



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Ufficio Trasporti e Mobilità Sostenibile

CUP: G81C19000230001

CIG: 982298252E

Fondi ex art.1, comma 640, della Legge n.208/2015
- Decreto Interministeriale n.517 del 29.11.2018 -

PROGETTO DEFINITIVO

**per la realizzazione del 1° Lotto funzionale prioritario del Tratto Lucano della
Ciclovia della Magna Grecia - versante ionico da Tempio di Hera a Stazione F.S. di
Metaponto nel Comune di Bernalda in Provincia di Matera**

Regione Basilicata
Ufficio Trasporti e Mobilità Sostenibile

Il R.U.P.
ing. Carmen VITIELLO

Il Dirigente
ing. Donato ARCIERI

PROGETTAZIONE

MANDATARIA:



di Andersson Anna Maria Margareta & C. s.a.s.
via S. Visconti n. 190 - 70122 - Bari

MANDANTI:

Responsabile integrazioni prestazioni specialistiche e Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione:
Ing. Gianluca CICIRIELLO - iscritto Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al n. 8821

Responsabile Geologia:

Geol. Danilo GALLO - Iscritto Ordine dei Geologi della Regione Puglia al n. 588

Responsabile inserimento ambientale e paesaggistico:

Ing. Roberta GENTILE - Iscritta all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Taranto al n. 3304 (Giovane Professionista)



Codice Elaborato

Titolo Elaborato

ESP RE 01

Relazione del Piano di Espropri

Lotto Ciclovia: n. 1

Scala: --

02	GIU.2024	Emesso per RECEPIMENTO PRESCRIZIONI/OSSERVAZIONI CDS	/	/	/
01	SETT.2023	Emesso per RICHIESTE INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS	/	/	/
00	GEN.2024	Emesso a seguito della Conferenza dei Servizi e di sopralluogo fra le Parti	/	/	/
N. Rev.	Data	Descrizione	Disegnato	Controllato	Approvato

Sommario

1	PREMESSA	2
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
2.1	GENERALITA'	2
2.2	ELENCAZIONE RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3	ANALISI DELLE AREE OGGETTO DI ESPROPRIO	3
3.1	DESCRIZIONE DEI LUOGHI E INTERVENTI DI PROGETTO	3
3.2	DISPONIBILITA' DELLE AREE	16
4	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO ED ACCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE INTERESSATE	17
4.1	GENERALITA' DEI CRITERI DI STIMA	17
4.2	PROCEDIMENTO DI CALCOLO PER LA VALUTAZIONE DELL'INDENNITA' ESPROPRIATIVA	19
5	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA.....	21
6	INDENNITÀ AGGIUNTIVA FITTAVOLI E PROPRIETARI COLTIVATORI DIRETTI	21
7	INDENNITÀ DI DEPREZZAMENTO	22
8	CALCOLO INDENNITA' DI BASE ED INDENNITA' AGGIUNTIVE.....	22
9	QUADRO ECONOMICO PER LE ESPROPRIAZIONI	23
10	ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEGLI ESPROPRI.....	24

Progettisti:



di Andersson Anna Maria Margareta & C. s.a.s.
via S. Visconti n. 190 - 70122 - Bari
(MANDATARIA)

Ing. Gianluca CICIRIELLO (MANDANTE)

Geol. Danilo GALLO (MANDANTE)

Ing. Roberta GENTILE (MANDANTE – GIOVANE PROFESSIONISTA)

1 PREMESSA

Il presente Piano Particellare di Esproprio è redatto ai sensi del D.P.R. n° 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", corretto dal D. Lgs. 302/2002 e integrato dal D. Lgs 330/2004.

Il piano è, pertanto, finalizzato all'individuazione delle Ditte proprietarie dei terreni interessati dall'esproprio per la realizzazione dell'opera prevista in progetto.

Il piano si compone da:

- Relazione di Stima;
- Elaborato analitico: vengono analiticamente elencate le ditte espropriande risultanti dai registri catastali e relativi dati catastali, la superficie totale da espropriare, nonché la quota parte da espropriare;
- Elaborati grafici: consentono di individuare con immediatezza l'area territoriale interessata dall'opera pubblica riportata sulla mappa catastale, nonché le singole particelle interessate dall'esproprio.

Lo scopo della presente Relazione, pertanto, è quello di dare evidenza dei criteri adottati, degli aspetti critici e delle relative conseguenze e ricadute in termini di costi, considerati per giungere alla formulazione del costo delle indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari incisi dal procedimento espropriativo per la realizzazione dell'opera di che trattasi nonché degli oneri afferenti le espropriazioni.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2.1 GENERALITA'

L'indennità di espropriazione da corrispondere alle proprietà è stata determinata secondo il disposto del Testo Unico sulle Espropriazioni il D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 come modificato dal D.lgs 302/2002 ed in applicazione della Legge 244/2007 del 21 dicembre 2007 che, con l'art. 2 commi 89 e 90, ha modificato il comma 1 dell'art. 37 del DPR 327/2001 medesimo, nonché dalla Sentenza della Corte Costituzionale 7 giugno 2011, n. 181, che ha dichiarato la incostituzionalità dell'art. 40 commi 2 e 3 del citato Testo Unico.

Il D.P.R. 8 giugno 2001, n°327, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" (G.U. 16 agosto 2001, n. 189, s.o. n. 211, ripubblicata il 14 settembre 2001, sul n. 214, s.o. n. 231), pertanto, rappresenta il riferimento normativo in materia di esproprio.

Il Testo Unico ha subito alcune successive modifiche tra cui quelle di cui il D.Lgs n. 302 del 2002. Ulteriori modifiche sono state apportate a seguito di alcune sentenze tra le quali, la più importante, **la Sentenza n°181 del 10 Giugno 2011 della Corte Costituzionale** con la quale viene dichiarata l'illegittimità costituzionale delle norme che indicavano nel Valore Agricolo Medio (V.A.M.) il criterio base per la determinazione dell'indennità

Progettisti:



di Andersson Anna Maria Margareta & C. s.a.s.
via S. Visconti n. 190 - 70122 - Bari
(MANDATARIA)

Ing. Gianluca CICIRIELLO (MANDANTE)

Geol. Danilo GALLO (MANDANTE)

Ing. Roberta GENTILE (MANDANTE - GIOVANE PROFESSIONISTA)

espropriativa delle aree non edificabili e non coltivate. Più precisamente, la sentenza ha abrogato i commi 2 e 3 dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001 ritenendo incostituzionale il fatto che ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio di un terreno non edificabile e non coltivato si facesse riferimento al solo V.A.M. relativo "al tipo di coltura prevalente nella zona o in atto nell'area da espropriare".

La Corte non ha esteso l'illegittimità agli altri articoli del Testo Unico e nemmeno al comma 1 dell'art. 40 stesso. Tale comma indica infatti, come riferimento per l'indennità di esproprio di un terreno non edificabile, il "valore agricolo", tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola.

La Sentenza ha quindi definito che l'indennità da corrispondere per le aree non edificabili, coltivate o non, sia pari al "valore agricolo", a condizione che tale valore venga inteso come il valore di libera contrattazione di vendita dell'immobile (valore di mercato) tenendo inoltre conto delle colture eventualmente insistenti nell'area in oggetto.

2.2 ELENCAZIONE RIFERIMENTI NORMATIVI

- *Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";*
- *Sentenza della Corte di Cassazione n.181 del 10 giugno 2011 "Abrogazione dei commi 2 e 3 dell'art.40 del DPR n.327/2011";*

3 ANALISI DELLE AREE OGGETTO DI ESPROPRIO

3.1 DESCRIZIONE DEI LUOGHI E INTERVENTI DI PROGETTO

Il percorso in progetto inizia in corrispondenza della stazione ferroviaria di Metaponto, in particolare dalla rampa ciclabile esistente che conduce al sottopasso ferroviario ciclopedonale.

La ciclovia sarà realizzata utilizzando la stradina locale esistente, per circa 200 m, lasciando invariata la sua larghezza e regimentandola in promiscuo con i veicoli motorizzati diretti alle proprietà adiacenti. In tale tratto è previsto il rifacimento dello strato di usura, previa posa di mano di attacco, la posa in opera di staccionate in legno (ove necessario) e di segnaletica orizzontale e verticale.

Progettisti:



di Andersson Anna Maria Margareta & C. s.a.s.
via S. Visconti n. 190 - 70122 - Bari
(MANDATARIA)

Ing. Gianluca CICIRIELLO (MANDANTE)

Geol. Danilo GALLO (MANDANTE)

Ing. Roberta GENTILE (MANDANTE - GIOVANE PROFESSIONISTA)



Figura 1 – Ingresso alla rampa ciclabile del sottopasso e strada locale da rifunionalizzare

Prima di giungere alla intersezione con la rampa che conduce alla S.P. Bernalda-Metaponto, la ciclovia utilizzerà un percorso pedonale esistente che dovrà essere allargato rispetto alla sua larghezza attuale, variabile da 1,50 a 1,80 m, prevedendo l'esproprio delle fasce laterali in allargamento. Tale percorso ciclabile risulta essere distante circa 1,5 m dalle scarpate di un canale a protezione della S.P. e, dall'altra parte, risulta essere distante circa 0,70-1,00 metri dalla recinzione di un residence turistico.



Figura 2 – Percorso pedonale esistente da adeguare

In particolare, come mostrato nell'immagine sottostante, il percorso pedonale sarà allargato ambo i lati per raggiungere una larghezza prevalentemente pari a 3,0 m e, ove possibile, una larghezza pari a 3,50 m. Il tutto per non intaccare i pali d'illuminazione del residence attiguo e per non andare ad interferire con le scarpate del canale.

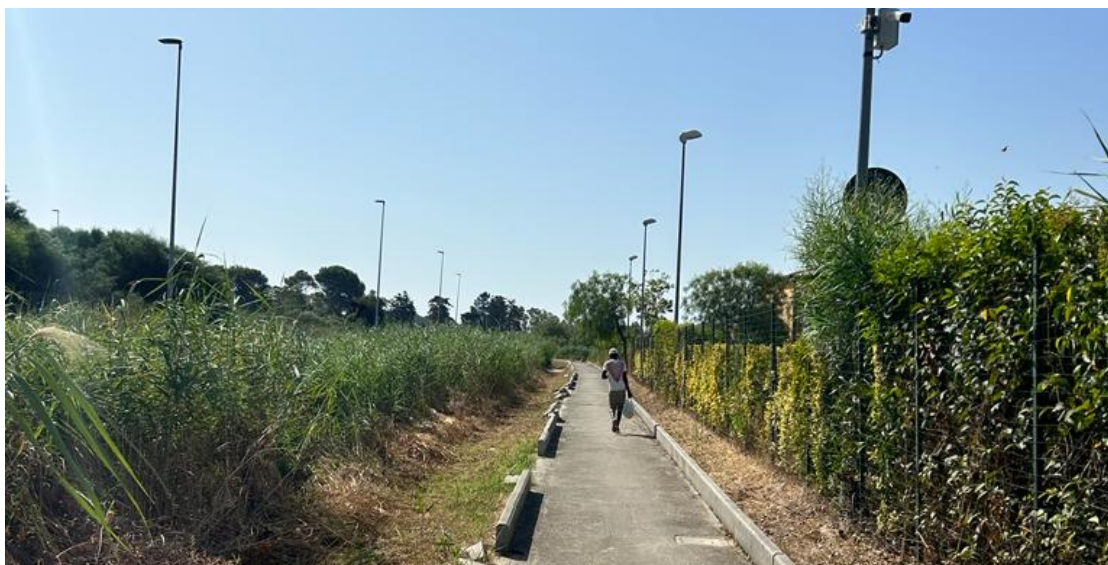


Figura 3 – Percorso pedonale esistente da adeguare

Le lavorazioni, quindi, prevedranno l'allargamento della ciclovia fino al limite della recinzione in rete metallica, lungo il lato del residence, e l'allargamento di circa 1,0 m lungo il lato prospiciente al canale. In corrispondenza di un pozzetto idraulico interferente con l'allargamento della ciclovia, sul lato prospiciente al canale, sarà posato in opera apposito bicchiere con copri pozzetto (dotato di botola per le ispezioni) in modo tale da risolvere l'interferenza e da rendere l'elemento di chiusura complanare al piano della ciclovia. In corrispondenza del cancello di ingresso e dell'adiacente manufatto impianti, il tracciato della ciclovia potrà evitarne il loro spostamento, prevedendo un locale restringimento e un allargamento maggiore lungo il lato del canale, che in questo limitato tratto risulta tombato per consentire l'accesso al residence.



Figura 4 – Cancelli di ingresso e manufatto impianti siti al lato del percorso pedonale esistente

Dopo circa 225 m, il percorso pedonale esistente non risulta più adiacente al residence turistico e prosegue per circa 130 m fino a innestarsi con la S.P. Metaponto Bernalda. In questo tronco gli allargamenti, con relativi

Progettisti:



di Andersson Anna Maria Margareta & C. s.a.s.
via S. Visconti n. 190 - 70122 - Bari
(MANDATARIA)

Ing. Gianluca CICIRIELLO (MANDANTE)

Geol. Danilo GALLO (MANDANTE)

Ing. Roberta GENTILE (MANDANTE – GIOVANE PROFESSIONISTA)

espropri, dovranno effettuarsi senza occupare le scarpate del canale esistente, che per un tratto si allontana dal percorso pedonale esistente, senza implicare la risoluzione di particolari interferenze. Le opere di scavalco del canale esistente resteranno tal quali, con la mera sostituzione delle barriere protettive che saranno realizzate in acciaio Corten. Il profilo longitudinale della ciclovia, in tale tratto, resterà identico a quello del percorso pedonale esistente.

Una volta impegnata la S.P. Bernalda-Metaponto la ciclovia sfrutterà un percorso ciclabile esistente largo mediamente 3,5 m. Allo stato attuale il percorso è delimitato da una barriera metallica di tipo spartitraffico che resterà inalterata.

Essendo la S.P. regimata con velocità pari a 50 km/h, al termine della detta barriera, sarà realizzato un cordolo largo 50 cm per una estensione pari a circa 50 m, come previsto dal D.M.1999 sulle piste ciclabili.



Figura 5 – S.P. Bernalda-Metaponto e percorso ciclopedonale esistente

Allo stato attuale, la rampa di innesto sulla la S.P. Metaponto Bernalda si immette con una corsia di immissione. Il D.M.2006 NON consente la realizzazione di rampe di immissione su strade a singola carreggiata.

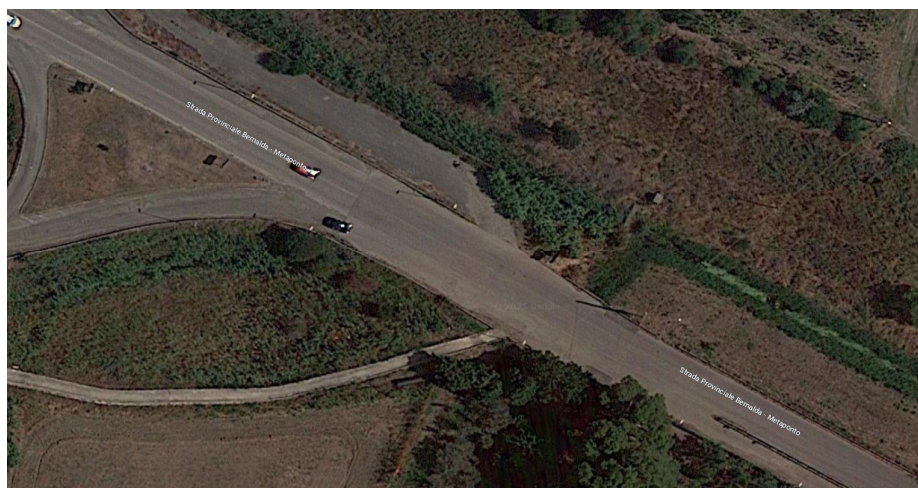


Figura 6 – rampa di innesto sulla S.P. Bernalda-Metaponto

Per tale motivazione la rampa sarà dotata di STOP e parte delle attuale corsia di immissione sarà resa non transitabile con zebratura realizzata in segnaletica orizzontale: la restante parte sarà utilizzata per estendere il percorso ciclopedonale esistente per una estensione pari a circa 50 m. In tal modo si assicura maggiore continuità e sicurezza al percorso ciclopedonale, rispetto alla situazione attuale.

Dopo circa 550 m, la ciclovia lascia la S.P. Bernalda-Metaponto e si immette nella strada comunale (senza nome) che fiancheggia il complesso turistico Alessiamo Tour. Tale intersezione è stata recentemente sistemata con una rotatoria (in via di esecuzione durante i rilievi celerimetrici effettuati nel mese di luglio 2023). Durante la Conferenza di Servizi decisoria e a seguito di sopralluogo (autunno 2023) con la SA e la Provincia di Matera, è emerso che il progetto della rotatoria non ha tenuto conto della pianificazione sovraordinata della ciclovia in progetto. La presenza del canale idraulico sul lato Nord-Est della rotatoria non consentono di inserire un percorsi ciclabile (anche monodirezionale) all'esterno della corona giratoria. Il budget economico a disposizione, fra l'altro, non consente di prevedere la realizzazione una nuova opera di scavalco del detto canale, a meno di rendere lo stesso progetto non funzionale (attraverso uno stralcio di tronchi che ne avrebbero impedito il collegamento con la Stazione di Metaponto o con il Tempio di Hera).



Figura 7 – rotatoria fra la S.P. Bernalda-Metaponto e la strada comunale (senza nome)

Durante la Conferenza di Servizi decisoria, è stato proposto dagli scriventi progettisti di dare continuità al percorso ciclabile attraverso l'allargamento della banchina della rotatoria (fino ad un metro) ed alla sua resinatura per configurare su di essa una corsia ciclabile monodirezionale delimitata da quadrotti di segnaletica in corrispondenza dei bracci della rotatoria e da doppia striscia di segnaletica (gialla e bianca). Tale soluzione non è stata ritenuta sicura dalla Provincia di Matera e quindi, in sede di C.d.S., si è deciso di interrompere il percorso ciclabile a Nord della rotatoria (con segnale di "fine percorso ciclopedonale"): i ciclisti quindi, giunti alla rotatoria, dovranno proseguire a piedi con la bici a seguito, fino al raggiungimento del percorso ciclabile sito a Nord e a Sud della rotatoria.

Nel primo tratto della strada Comunale (senza nome) la ciclovia impegnerà la stessa sede stradale regimentata in sede promiscua con i veicoli, per poche decine di metri. In questo limitato tronco stradale sarà istituito un limite di velocità pari a 30 km/h e sarà potenziata la segnaletica orizzontale e verticale. Superato il ponticello che scavalca il canale idraulico, infatti, la ciclovia torna in sede propria (ciclopedonale) sfruttando il marciapiede ed il percorso ciclabile esistente.

IN particolare, i due spazi, pedonale e ciclabile, saranno resi complanari a formare un unico percorso ciclopedonale, delimitato, da un lato dalla aiuola inverdita esistente e, dall'altro, dal muretto di recinzione delle proprietà private.



Figura 8 – marciapiede e pista ciclabile monodirezionale esistenti su strada comunale (senza nome) – inizio tratta

In un solo caso (cfr. foto precedente) la ciclovia sarà localmente ristretta per la presenza di un palo della rete elettrica di media tensione. Considerata la singolarità del restringimento (i restringimenti localizzati sono previsti anche dal D.M.1999 – Piste ciclabili) e la difficoltà di riposizionare il palo per le condizioni al contorno, tale interferenza non sarà risolta. Il palo sarà opportunamente segnalato con vernice bianca e rossa ambo i lati. In tale tratto, esteso circa 370 m, in cui la ciclovia avrà una larghezza prevalentemente compresa fra 3,00 e 3,50 m (in base allo stato dei luoghi, al posizionamento della aiuola esistente, da preservare, e dei muretti di recinzione privati) le lavorazioni da espletare saranno le seguenti:

- Sistemazione della aiuola esistente (con piantumazione arbusti, ove necessario);
- Eliminazione del cordolo delimitante il marciapiede;
- Demolizione del marciapiede esistente;
- Pavimentazione del percorso ciclopedonale.

Il profilo longitudinale della ciclovia sarà praticamente identico a quello del marciapiede esistente.



Figura 9 – marciapiede e pista ciclabile monodirezionale esistenti su strada comunale (senza nome) – fine tratta

Superato il tratto in affiancamento ai villini privati, la ciclovia proseguirà lungo il percorso ciclopedonale esistente (da adeguare a 3,50 m di larghezza) per circa 210 m, fino a giungere alla rotonda esistente, sita fra

la strada comunale esistente (senza nome) e la strada di accesso al Parco Vacanze Olympus. In tale tratta le lavorazioni principali saranno:

- Sistemazione della aiuola esistente (con piantumazione arbusti, ove necessario);
- Posa in opera di nuovi cordoni o spostamento dei cordoni esistenti, ove possibile, sul lato Est;
- Allargamento della sede esistente.

La rotonda esistente sarà ripavimentata (strato di usura su mano di attacco), si provvederà all'inverdimento dell'isola centrale e gli spazi adiacenti alla rotonda, impegnati dalla stessa ciclovía, saranno riqualificati. Come possibile notare dalla foto successiva tali spazi, superiori ad un manufatto che tomba un canale esistente per circa 46 m, sono attualmente rifiniti in cemento e pietrame, a formare un disegno planimetrico a griglia quadrata. Per valorizzare i luoghi, tali spazi saranno equipaggiati da borchie utili a delimitare la zona di transito delle biciclette da quelle di sosta, 2 panchine con portabiciclette e nuovi parapetti metallici, tutti in acciaio Corten.

Tutte le aiuole esistenti, al lato della strada comunale, saranno oggetto di piantumazione di essenze arbustive (della stessa specie di quelle esistenti, ovvero oleandri) laddove l'originaria piantumazione sia andata persa.



Figura 10 – spazi adiacenti alla rotonda da riqualificare



Figura 11 – rotonda da riqualificare

Progettisti:



di Andersson Anna Maria Margareta & C. s.a.s.
via S. Visconti n. 190 - 70122 - Bari
(MANDATARIA)

Ing. Gianluca CICIRIELLO (MANDANTE)

Geol. Danilo GALLO (MANDANTE)

Ing. Roberta GENTILE (MANDANTE – GIOVANE PROFESSIONISTA)

Superata la rotatoria precedentemente descritta, la ciclovia impegna un percorso ciclabile/pedonale esistente adiacente alla Strada Comunale Santa Pelagina, di larghezza variabile fra 2,30 e 2,50 m, per una estensione pari a circa 1000 m.



Figura 12 – percorso pedonale/ciclabile adiacente alla Strada Comunale Santa Pelagina

Lungo tale tratto il percorso ciclopedonale, adeguato in larghezza almeno a 3,00 m, sarà oggetto delle stesse lavorazioni precedenti:

- Sistemazione della aiuola esistente (con piantumazione arbusti, ove necessario);
- Posa in opera di nuovi cordoni o spostamento dei cordoni esistenti, ove possibile, sul lato Est;
- Allargamento della sede esistente.

Anche in questo caso, tutte le aiuole esistenti, al lato della S.C. Santa Pelagina, saranno oggetto di piantumazione di essenze arbustive (della stessa specie di quelle esistenti, ovvero oleandri) laddove l'originaria piantumazione sia andata persa. L'allargamento avverrà sempre su lato Est, senza però occupare le scarpate del canale esistente. Il profilo longitudinale della ciclovia coinciderà con quello del percorso pedonale/ciclabile esistente.



Figura 13 – fine del percorso pedonale/ciclabile adiacente alla Strada Comunale Santa Pelagina e innesto su via Dompablo

Progettisti:



di Andersson Anna Maria Margareta & C. s.a.s.
via S. Visconti n. 190 - 70122 - Bari
(MANDATARIA)

Ing. Gianluca CICIRIELLO (MANDANTE)

Geol. Danilo GALLO (MANDANTE)

Ing. Roberta GENTILE (MANDANTE – GIOVANE PROFESSIONISTA)

Al termine del percorso pedonale/ciclabile esistente la ciclovia si innesterà in promiscuità con i veicoli sulla strada esistente, attraverso un attraversamento ciclabile.

Tutta la strada che lambisce il "Meta Residence" sarà regimentata a 30 km/h per garantire la sicurezza della promiscuità fra autoveicoli e velocipedi.



Figura 14 – Ingresso del villaggio Metatur – strada da regimentare in promiscuità con i velocipedi

Nella foto successiva, si mostra lo stato di fatto relativo alla strada in cui sarà realizzato il percorso promiscuo. Lasciato alle spalle il villaggio Metatur, la ciclovia interessa, per numerosi chilometri, una strada interpodereale esistente, prevalentemente rifinita in conglomerato bituminoso, per una estensione pari a circa 4.400 m, fino a giungere alla strada complanare della S.S.106 Ionica.

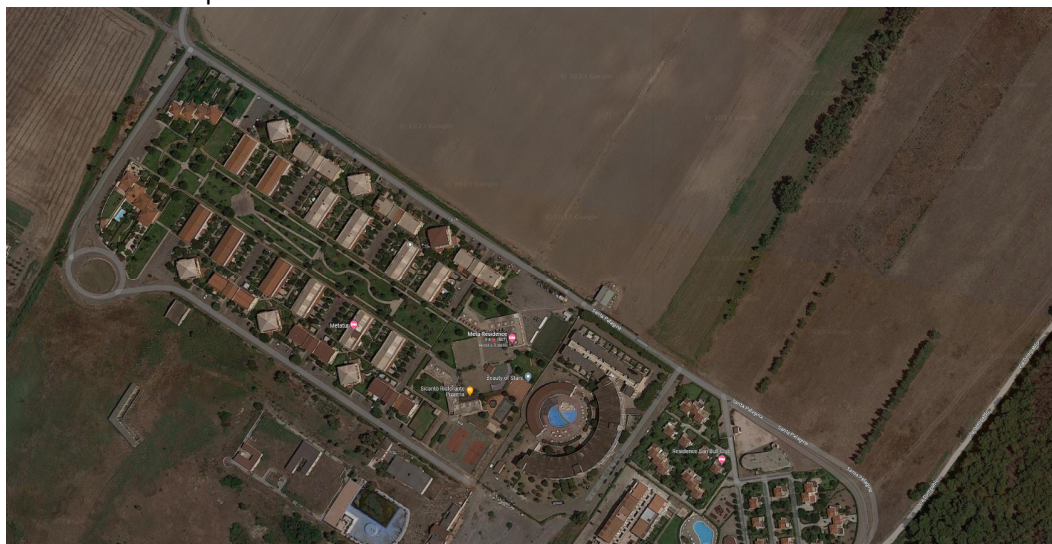


Figura 15 – fine del percorso pedonale/ciclabile adiacente alla Strada Comunale Santa Palagina e innesto su via Dompablo

Progettisti:



di Andersson Anna Maria Margareta & C. s.a.s.
via S. Visconti n. 190 - 70122 - Bari
(MANDATARIA)

Ing. Gianluca CICIRIELLO (MANDANTE)

Geol. Danilo GALLO (MANDANTE)

Ing. Roberta GENTILE (MANDANTE – GIOVANE PROFESSIONISTA)

Con apposita segnaletica questa strada interpodereale potrà essere utilizzata, oltre che dai ciclisti e dai pedoni, anche ed esclusivamente dagli autoveicoli dei frontisti. Per tutta la sua estensione la strada comunale sarà ripavimentata con strato di usura (3 cm), previa posa di mano di attacco bituminosa, e resa uniforme grazie a risagome in conglomerato bituminoso (tipo binder). Laddove il suo stato presenta avvallamenti, ammaloramenti o buche è prevista anche la stesa di uno strato di binder per uno spessore medio pari a 5 cm. Oltre alla ripavimentazione di tale infrastruttura esistente, il progetto ha previsto la posa in opera di segnaletica orizzontale e verticale e di staccionate in legno che daranno un particolare identificativo alla ciclovia (concetto di Wayfinding del PFTE a base della progettazione in oggetto).

Lungo la strada da regimentare in promiscuo si è riscontrata una criticità, non evidenziata nel PFTE, a circa 520 m dal villaggio Metatur. In questo punto la strada esistente sottopassa la ferrovia Taranto-Sibari attraverso un sottopasso ferroviario esistente che, dalla segnaletica esistente (lanterne semaforiche e segnali verticali) e dallo stato di fatto riscontrato durante i sopralluoghi, risulta essere soggetto ad allagamento.

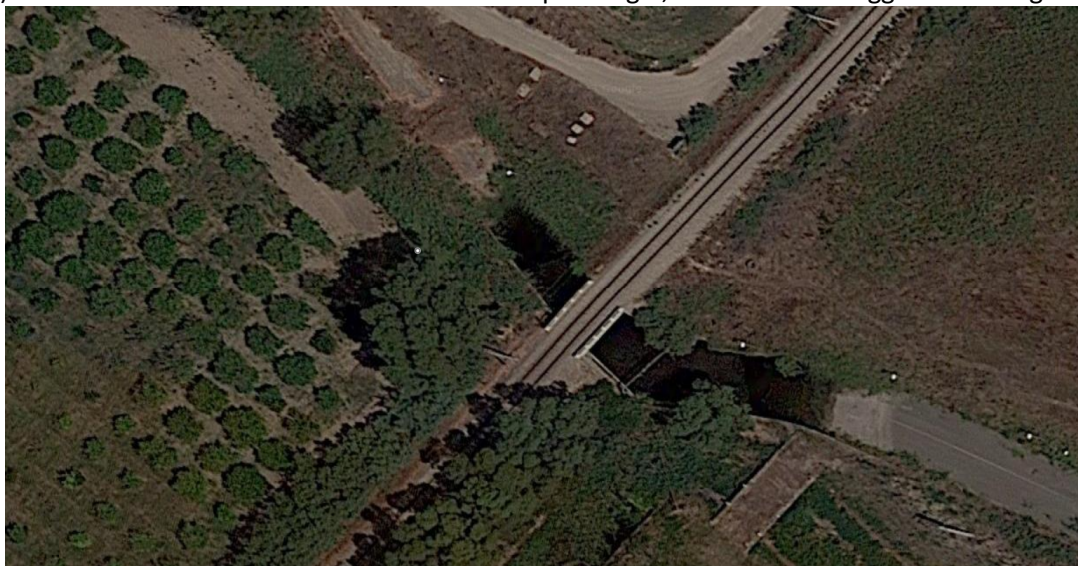


Figura 16 – sottopasso ferroviario esistente soggetto ad allagamento

Come è possibile notare dalla foto precedente, la strada che sarà rifunzionalizzata per ospitare la ciclovia corre parallela ad un canale che, proprio alla intersezione fra il fascio dei binari ferroviari e la strada in questione, compie una curva a 90° per poi procedere verso valle ed immettersi, dopo circa 1.900 m, nel Bradano, nei pressi della foce sul Mar Ionio.

Attualmente, quindi, in caso di allagamento, la strada non è transitabile da nessuna tipologia di utenza. Infatti, a valle e a monte del sottopasso, oltre alla segnaletica di preallertamento, sono già presenti delle lanterne semaforiche lampeggianti che inibiscono il passaggio in caso di pioggia.

La sistemazione definitiva della criticità descritta, non contemplata nel PFTE, comporterebbe una serie di analisi, studi e opere (vasca con impianto di sollevamento, sistemazione del canale in corrispondenza della curva a 90° del suo percorso, verifica e sostituzione degli impianti di irrigazione esistenti, etc.) che non troverebbero capienza nelle somme dei lavori e del Quadro Economico del presente Lotto della ciclovia, oggetto di progettazione definitiva. Si è inoltre riscontrato che tutta la zona in questione è soggetta ad esondazioni per tempi di ritorno pari a 200 anni (si rimanda agli elaborati di compatibilità idraulica del presente progetto).

Progettisti:



di Andersson Anna Maria Margareta & C. s.a.s.
via S. Visconti n. 190 - 70122 - Bari
(MANDATARIA)

Ing. Gianluca CICIRIELLO (MANDANTE)

Geol. Danilo GALLO (MANDANTE)

Ing. Roberta GENTILE (MANDANTE - GIOVANE PROFESSIONISTA)



Figura 17 – sottopasso ferroviario esistente con fanghiglia depositata sul fondo – sopralluogo giugno 2023



Figura 18 – sottopasso ferroviario esistente allagato – foto Google street

A seguito della Conferenza di Servizi decisoria, la messa in sicurezza del sottopasso sarà garantita con le seguenti opere:

- la realizzazione di una passerella metallica ciclabile, permeabile all'acqua e posta lateralmente all'attuale sede viaria;
- la sostituzione degli impianti di sollevamento;
- la realizzazione di una canalina di scolo delle acque piovane sormontata da una griglia carrabile, posizionata nella sezione stradale di minimo altimetrico del sottopasso;

Progettisti:



di Andersson Anna Maria Margareta & C. s.a.s.
via S. Visconti n. 190 - 70122 - Bari
(MANDATARIA)

Ing. Gianluca CICIRIELLO (MANDANTE)

Geol. Danilo GALLO (MANDANTE)

Ing. Roberta GENTILE (MANDANTE – GIOVANE PROFESSIONISTA)

- la previsione di sistemi di allertamento lampeggianti nei due punti di accesso della strada arginale;
- la risagomatura della pavimentazione stradale del sottopasso e di ulteriori maggiori aree.

Inoltre, in corrispondenza del sottopasso ferroviario, sarà installato un rilevatore Radar che, nel momento in cui il velo idrico depositato nel punto di minimo del sottopasso superi una determinata soglia di altezza, azioni in maniera automatica due barriere metalliche, poste a monte ed a valle dello stesso sottopasso, inibendo il passaggio delle biciclette, così come dei frontisti e dei pedoni. Sarà inoltre potenziata la segnaletica di preallertamento.

Al di là della criticità descritta precedentemente, i 4,4 km di ciclovia in sede promiscua (ad uso carrabile esclusivo per i soli frontisti) non presenta particolari criticità, a meno di quanto rappresentato precedentemente.



Figura 19 – strada esistente da rifunzionalizzare per uso ciclopedonale

La larghezza del percorso ciclopedonale sarà pari alla larghezza della strada comunale esistente (variabile da 3 a 4 m) e il profilo longitudinale della ciclovia sarà coincidente con quello della stessa strada esistente.

Le prossime foto evidenziano alcuni tratti della strada esistente in cui sono presenti delle piazzole di sosta (per il transito di due veicoli in senso opposto) e alcuni tratti che dovranno essere rifiniti con strato di conglomerato bituminoso di collegamento (binder), oltre che con tappetino di usura.

Giunta alla complanare della S.S.106 Ionica, la ciclovia percorrerà alcuni tronchi delle complanari esistenti, impegnando il sottopasso della Strada Statale, fino a raggiungere l'Antiquarium di Metaponto, nei pressi del Tempio di Hera. Per questi tratti, quindi, sarà prevista una circolazione promiscua con i veicoli motorizzati, regimentando i flussi veicolari con una velocità pari a 30 km/h. Nell'area di sosta dell'Antiquarium di Metaponto, sarà realizzata un'area di sosta affinché i pedoni ed i ciclisti possano ristorarsi al termine della Ciclovia della Magna Grecia.



Figura 20 – strada esistente da rifunionalizzare per uso ciclopedonale – tratto con piazzola di sosta da risagomare



Figura 21 – strada esistente da rifunionalizzare per uso ciclopedonale – tratto da risagomare

In tutti i tronchi regimentati in promiscuo con i veicoli, nei pressi della S.S.106, per cui le pavimentazioni risultano essere in buono stato, le lavorazioni previste dal presente progetto sono:

- Implementazione e rafforzamento della segnaletica verticale ed orizzontale;
- Realizzazione di piattaforme rialzate in corrispondenza delle complanari della S.S.106 ad uso promiscuo che consentano di ridurre le velocità veicolari e di allertare gli automobilisti.

Si specifica, come evidenziato in altri paragrafi della presente relazione, che per tutte le aree oggetto di rilevanza archeologica, non sono previste occupazioni o scavi di terreni vergini e sono previste semplici lavorazioni (rifacimento dei tappetini di usura e posa in opera di segnaletica e di staccionate).



Figura 22 – Complanari della S.S.106 da regimentare in promiscuo

3.2 DISPONIBILITA' DELLE AREE

La ciclovía in progetto ricade su aree di proprietà privata per il solo tronco che dalla strada che conduce alla stazione ferroviaria di Metaponto giunge alla S.P. Bernalda-Metaponto. In tale tratto è già presente un percorso pedonale che dovrà essere allargato su entrambi i lati, necessitando l'espropriazione di tali aree di allargamento.

Per quanto riguarda la strada che fiancheggia il villaggio turistico Metatur e il Meta Residence che nella presente versione del Progetto Definitivo REV02 sarà utilizzata dai ciclisti in sostituzione del percorso ex-novo previsto nel Progetto Definitivo di prima emissione, si è verificato che il frazionamento delle particelle interessate dalla strada è stato realizzato ma non ancora perfezionato con le volture catastali. Il Comune di Bernalda, in sede di contatti utili all'espletamento delle attività della Conferenza di Servizi, ha fornito la documentazione risalente al progetto originario della stessa strada, realizzata ai primi anni '80, in forza del quale il Comune ha realizzato la strada a servizio dell'insediamento turistico. La strada, od oggi, è utilizzata dagli utenti motorizzati e non che, dalla strada arginale, vogliono raggiungere la Strada Santa Pelagina e viceversa. Il Comune di Bernalda, avente l'unica ed esclusiva competenza in merito alla procedura espropriativa, ha formalmente trasmesso la nota prot. 22047 del 22/11/2018 con cui dichiara che a tutt'oggi non ha ancora proceduto alla voltura delle aree utilizzate per la realizzazione della strada per uso turistico- archeologico in Metaponto Lido (cfr. Allegati alla presente relazione). Si precisa, comunque, che sulla strada descritta precedentemente, non sono previsti interventi o opere.

Progettisti:



di Andersson Anna Maria Margareta & C. s.a.s.
via S. Visconti n. 190 - 70122 - Bari
(MANDATARIA)

Ing. Gianluca CICIRIELLO (MANDANTE)

Geol. Danilo GALLO (MANDANTE)

Ing. Roberta GENTILE (MANDANTE - GIOVANE PROFESSIONISTA)

4 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO ED ACCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE INTERESSATE

4.1 GENERALITA' DEI CRITERI DI STIMA

Il valore di mercato di un bene è il valore che, con ogni probabilità, si potrebbe realizzare in una libera contrattazione di compravendita su un determinato mercato e in un dato momento, in funzione della sua caratteristica.

Il valore di mercato in comune commercio di un fondo agricolo, pertanto, è il valore che lo stesso ha in un mercato di riferimento ideale ("comune"); si tratta di un genere di dato costitutivamente teorico, in genere riferito concretamente ad un immobile. Il valore di mercato è quel tipo di valore squisitamente riferito alla somma (eventualmente anche ponderata o corretta) dei valori dei componenti del bene, deprivata di qualsiasi riferimento ad eventuali fattori soggettivi che possano avere influenza nella determinazione della libera scelta del potenziale acquirente. Il procedimento di individuazione del valore di mercato (che è sempre un processo di stima) è dunque limitato alla considerazione di elementi di valutazione oggettivi e stabili e non comprende considerazioni eventualmente afferenti a circostanze momentanee o particolari.

La stima del fondo viene fatta seguendo il procedimento sintetico monoparametrico (superficie). Il metodo di stima comparativo per procedere alla determinazione dei valori unitari di stima delle superfici interessate dal procedimento espropriativo basa i suoi fondamenti sulla legge di Jevons, secondo la quale i beni aventi caratteristiche simili tendono ad assumere un medesimo valore in condizioni di mercato ordinarie e trasparenti, differendo unicamente per un parametro tecnico che nel caso dei beni immobili, come detto, è rappresentato dalla superficie, tenendo sempre presente che per mercato, però, non s'intende il luogo topografico dove avvengono le contrattazioni, bensì come l'incontro tra la domanda (richieste dei consumatori) e l'offerta (offerte di produttori). Per domanda si intende la quantità di un dato bene che i consumatori sono disposti ad acquistare ad un dato prezzo. Per offerta si intende la quantità di un dato bene che i produttori sono disposti ad offrire ad un dato prezzo. Il procedimento in questione si basa su una considerazione semplicissima: "se sul mercato un certo bene viene contrattato a determinati prezzi e di tali prezzi si conosce l'entità, è accettabile che anche il bene oggetto di valutazione, una volta immesso sul mercato, possa essere alienato allo stesso prezzo".

Seguire l'evoluzione del mercato fondiario nel tempo non sempre risulta agevole, dato che il bene fondiario possiede caratteristiche peculiari, prima fra tutte il ridotto grado di omogeneità, che diminuiscono la trasparenza del mercato e rendono meno facile una generalizzazione a livello macroterritoriale. Sono ormai note le considerazioni di quanti rilevano le particolari caratteristiche del bene fondiario come bene scarsamente fungibile, la cui valutazione da parte dei potenziali acquirenti e venditori travalica i più comuni criteri economici per assumere connotazioni che hanno a che fare più con la psicologia che non con le leggi della domanda e dell'offerta. Assunte queste considerazioni come un dato di fatto difficilmente opinabile se

Progettisti:



di Andersson Anna Maria Margareta & C. s.a.s.
via S. Visconti n. 190 - 70122 - Bari
(MANDATARIA)

Ing. Gianluca CICIRIELLO (MANDANTE)

Geol. Danilo GALLO (MANDANTE)

Ing. Roberta GENTILE (MANDANTE - GIOVANE PROFESSIONISTA)

si analizzano caso per caso le contrattazioni, non va dimenticato che anche il bene fondiario viene scambiato sulla base di criteri di convenienza seguiti dai soggetti economici. Accade, peraltro, che le molteplici forze economiche, politiche e sociali interagendo, determinano la formazione di particolari segmenti di mercato che presentano dinamiche affatto diverse tra loro. La congiuntura economica assume senz'altro un rilievo importante nell'evoluzione del mercato fondiario, sia che si tratti di fattori economici generali sia che essi siano relativi al settore agricolo. Le politiche accentuano le dinamiche dei valori fondiari, agendo sugli stessi fattori economici. Infine, gli aspetti sociali sono tanto più rilevanti quanto più hanno a che fare con le caratteristiche strutturali dell'agricoltura.

Tra i fattori economici extragricoli non va dimenticato il ruolo della congiuntura economica. Le alternative d'investimento nel mercato immobiliare urbano, ma anche nei mercati finanziari, concorrono in modi diversi alla formazione del prezzo della terra a seconda del tipo di congiuntura che caratterizza il sistema economico. Sotto questo profilo particolarmente importante risulta l'andamento dell'inflazione in relazione alle tendenze dei tassi d'interesse. In occasione di particolari fasi del ciclo economico la considerazione del bene fondiario come "bene rifugio" può costituire il fattore determinante nella valutazione attribuita al capitale fondiario. Anche in questo caso la determinazione del valore fondiario dipende in misura crescente dalle attese di inflazione e di guadagni/perdite in conto capitale e sempre meno dalla redditività della terra. Molti operatori, richiedendo i fondi rustici come "beni rifugio", introducono un fattore speculativo a volte dirompente per il mercato fondiario. In assenza di fenomeni inflattivi eclatanti e con una contestuale riduzione dei tassi di interesse, la scomparsa di questo tipo di operatori in teoria dovrebbe avvantaggiare il rilancio degli investimenti da parte degli operatori rimasti - in larga misura agricoltori.

Nell'ambito dei terreni agricoli l'esigenza di disporre di informazioni organizzate sui valori è esplosa prepotentemente per effetto della sentenza del 30 giugno 2011 n. 181 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il criterio indennizzatorio per l'esproprio, per pubblico interesse, delle aree di natura agricola ancorato ai valori agricoli medi (V.A.M.) di cui alla legge n. 865/71 e s.m.i.

Di fatto nel mondo professionale si sono avvertiti disagi connessi a:

1. carenza di informazioni economiche per tali tipi di beni;
2. confusione per la molteplicità di tipologie di valori agricoli assunte per specifiche funzionalità;
3. necessità di sviluppare e approfondire una cultura professionale per la valutazione di tali beni, supportando le relative operazioni di stima, sia di interesse privato che pubblico;
4. esigenza di disporre di uno strumento per una valutazione automatica del valore dei terreni agricoli, a partire da informazioni oggettive delle loro caratteristiche tecniche, rilevate secondo una predefinita codifica.

Il sistema di rilevazione basato su dati relativi a singole compravendite è stato accantonato per motivi essenzialmente operativi. Infatti, con questo tipo di rilevazioni l'attendibilità e la copertura omogenea di tutte le aree agricole dipende dalla numerosità del campione. Le risorse attualmente disponibili presso gli uffici periferici e la difficoltà di reperire collaboratori (soprattutto mediatori o notai) disposti a fornire informazioni in modo continuativo non consente di seguire questa strada. Orbene, è evidente l'inaccettabilità di valutazioni fondate sulla raccolta di un esiguo numero di atti di mercato.

Progettisti:



di Andersson Anna Maria Margareta & C. s.a.s.
via S. Visconti n. 190 - 70122 - Bari
(MANDATARIA)

Ing. Gianluca CICIRIELLO (MANDANTE)

Geol. Danilo GALLO (MANDANTE)

Ing. Roberta GENTILE (MANDANTE - GIOVANE PROFESSIONISTA)

In buona sostanza, gli elementi presi in considerazione nella determinazione del più probabile valore di mercato sono le: "caratteristiche intrinseche " cioè, l'ubicazione dei terreni, le caratteristiche della zona, l'accesso alle principali vie di comunicazione, configurazione planimetrica, grado di fertilità, presenza di acqua, ecc..., mentre per le "caratteristiche estrinseche " si fa riferimento alle condizioni del mercato locale, appetibilità della zona e caratteristiche ambientali, vincoli, caratteristiche ubicazionali, che concorrono nella formazione di tale valore. La valutazione si baserà pertanto sul concetto di attualità, criterio che è fondato sulla estrapolazione dei valori e dei dati riferiti alle sole condizioni conosciute e conoscibili al momento della stima. Il metodo con cui nel caso specifico si effettuerà la stima è quello così detto "sintetico comparativo" che si risolve nell'analisi dei diversi elementi e circostanze che determinano il più probabile valore di mercato di beni dotati di caratteristiche intrinseche ed estrinseche similari.

4.2 PROCEDIMENTO DI CALCOLO PER LA VALUTAZIONE DELL'INDENNITA' ESPROPRIATIVA

Gli elementi presi in considerazione nella determinazione del più probabile valore di mercato sono le: "caratteristiche intrinseche " cioè, l'ubicazione dei terreni, le caratteristiche della zona, l'accesso alle principali vie di comunicazione, configurazione planimetrica, grado di fertilità, ecc..., mentre per le "caratteristiche estrinseche " si fa riferimento alle condizioni del mercato locale, appetibilità della zona e caratteristiche ambientali, vincoli, caratteristiche ubicazionali, che concorrono nella formazione di tale valore. La valutazione si baserà pertanto sul concetto di attualità, criterio che è fondato sulla estrapolazione dei valori e dei dati riferiti alle sole condizioni conosciute e conoscibili al momento della stima. Il metodo con cui nel caso specifico si effettuerà la stima è quello così detto "sintetico comparativo" che si risolve nell'analisi dei diversi elementi e circostanze che determinano il più probabile valore di mercato di beni dotati di caratteristiche intrinseche ed estrinseche similari.

L'indennità afferente le aree agricole, come fino ad ora relazionato e rappresentato è stata determinata in ottemperanza della sentenza della Corte Costituzionale 7 giugno 2011, n. 181 con la quale è stata sancita l'incostituzionalità dell'art. 40 commi 2 e 3 del "Testo Unico degli Espropri" (DPR N. 327/2001).

La Sentenza evidenzia il mancato rapporto diretto tra il bene specifico da espropriare e il valore agricolo medio che, inficiato da astrattezza a causa dell'esclusivo riferimento a valori tabellari, prescinde dall'area oggetto del procedimento espropriativo, ignorando ogni dato valutativo inerente ai requisiti specifici del bene.

Restando così trascurate le caratteristiche di posizione del suolo, il valore intrinseco del terreno (che non si limita alle colture in esso praticate, ma è conseguente anche alla presenza di elementi come l'approvvigionamento idrico, elettrico e l'esposizione), la maggiore o minore perizia nella conduzione del fondo e quant'altro può incidere sul valore venale di esso in riferimento ed in rapporto alla sola utilizzazione agricola.

Pertanto, al fine di stabilire tale valore venale sono state sviluppate le seguenti attività di cui si allega copia:

- **COMMISSIONE PROVINCIALE - REGIONE BASILICATA - Provincia di MATERA - PER LA DETERMINAZIONE DELL' INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE E DEL VALORE AGRICOLO MEDIO DEI TERRENI - TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER ETTARO ESPRESSI IN EURO DEI TERRENI "ANNO 2016" - Valevoli per l'anno 2017**

Progettisti:



di Andersson Anna Maria Margareta & C. s.a.s.
via S. Visconti n. 190 - 70122 - Bari
(MANDATARIA)

Ing. Gianluca CICIRIELLO (MANDANTE)

Geol. Danilo GALLO (MANDANTE)

Ing. Roberta GENTILE (MANDANTE - GIOVANE PROFESSIONISTA)

➤ **COMMISSIONE PROVINCIALE - REGIONE BASILICATA - Provincia di MATERA - PER LA DETERMINAZIONE DELL' INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE E DEL VALORE AGRICOLO MEDIO DEI TERRENI - TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER ETTARO ESPRESSI IN EURO DEI TERRENI "ANNO 2017" - Valevoli per l'anno 2018 ed attualmente in vigore**

**REGIONE BASILICATA - Provincia di MATERA
COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELL' INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE E DEL VALORE AGRICOLO MEDIO DEI TERRENI**

TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER ETTARO ESPRESSI IN EURO DEI TERRENI "ANNO 2016" - Valevoli per l'anno 2017

TIPI DI CULTURA	REGIONI AGRARIE							
	1	2	3	4	5	6	7	8
	MONTAGNA TRA BASENTO E SAURO	COLLINE DI IRSINA	MEDIO BASENTO	COLLINE MATERANE	COLLINE DEL SAURO E DELLA SALANDRELLA	COLLINE TRA BRADANO E SALANDRELLA	COLLINE DEL BASSO SINNI	PIANURA DI METAPONTO
	Accettura - Cirigliano - Gorgoglione - Oliveto Lucano	Irsina	Calciano - Garaguso - Grassano - Grottole - Salandra - Tricarico	Matera	Aliano - Craco - San Mauro Forte - Stigliano	Ferrandina - Miglionico - Pomarico	Colabraro - Nova Siri - Rotondella - San Giorgio Lucano - Tursi - Valsinni	Bernalda - Montalbano Jonico - Montescaglioso - Pisticci - Policoro - Scanzano Jonico
	valori medi ad Ha	valori medi ad Ha	valori medi ad Ha	valori medi ad Ha	valori medi ad Ha	valori medi ad Ha	valori medi ad Ha	valori medi ad Ha
Seminativo	4.000,00	11.000,00	6.000,00	11.800,00	5.300,00	6.500,00	6.000,00	8.000,00
Seminativo Arborato	3.600,00	10.000,00	6.200,00	11.800,00	5.000,00	6.700,00	6.200,00	8.400,00
Seminativo Irriguo	6.500,00	15.200,00	12.500,00	13.500,00	12.000,00	11.600,00	14.500,00	17.200,00
Seminativo arborato irriguo	6.000,00	15.200,00	12.500,00	13.500,00	12.500,00	--	16.300,00	17.600,00
Orto	--	--	--	--	--	--	9.400,00	10.500,00
Orto irriguo	--	15.200,00	12.500,00	13.000,00	10.700,00	14.500,00	14.500,00	17.500,00
Agrumeto	--	--	--	--	14.500,00	--	21.800,00	21.350,00
Agrumeto - uliveto	--	--	--	--	--	--	18.500,00	17.600,00
Frutteto	--	--	--	--	--	--	13.500,00	13.000,00
Frutteto specializzato	--	14.200,00	12.500,00	17.200,00	14.500,00	16.500,00	19.000,00	19.000,00
Vigneto	4.200,00	7.300,00	8.000,00	10.000,00	7.000,00	7.800,00	6.000,00	9.000,00
Vigneto alto intelaiato	--	16.000,00	--	18.100,00	17.600,00	12.800,00	15.000,00	24.000,00
Vigneto - uliveto	4.300,00	8.500,00	7.000,00	9.500,00	6.200,00	8.100,00	--	11.000,00
Uliveto	5.000,00	9.000,00	7.000,00	9.500,00	8.000,00	9.000,00	5.800,00	11.000,00
Uliveto intensivo irriguo	--	--	--	14.010,00	--	--	13.900,00	19.000,00
Castagneto da frutto	--	--	--	--	4.000,00	3.500,00	--	--
Pascolo	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.300,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.500,00
Pascolo arborato	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.500,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.500,00
Pascolo cespugliato	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.500,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.500,00
Incolto produttivo	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00
Bosco alto fusto	4.500,00	4.500,00	4.000,00	--	4.500,00	4.500,00	4.000,00	4.500,00
Bosco ceduo	4.000,00	4.000,00	3.000,00	--	4.000,00	4.000,00	3.500,00	3.500,00

**REGIONE BASILICATA - Provincia di MATERA
COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELL' INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE E DEL VALORE AGRICOLO MEDIO DEI TERRENI**

TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER ETTARO ESPRESSI IN EURO DEI TERRENI "ANNO 2017" - Valevoli per l'anno 2018

TIPI DI CULTURA	REGIONI AGRARIE							
	1	2	3	4	5	6	7	8
	MONTAGNA TRA BASENTO E SAURO	COLLINE DI IRSINA	MEDIO BASENTO	COLLINE MATERANE	COLLINE DEL SAURO E DELLA SALANDRELLA	COLLINE TRA BRADANO E SALANDRELLA	COLLINE DEL BASSO SINNI	PIANURA DI METAPONTO
	Accettura - Cirigliano - Gorgoglione - Oliveto Lucano	Irsina	Calciano - Garaguso - Grassano - Grottole - Salandra - Tricarico	Matera	Aliano - Craco - San Mauro Forte - Stigliano	Ferrandina - Miglionico - Pomarico	Colabraro - Nova Siri - Rotondella - San Giorgio Lucano - Tursi - Valsinni	Bernalda - Montalbano Jonico - Montescaglioso - Pisticci - Policoro - Scanzano Jonico
	valori medi ad Ha	valori medi ad Ha	valori medi ad Ha	valori medi ad Ha	valori medi ad Ha	valori medi ad Ha	valori medi ad Ha	valori medi ad Ha
Seminativo	4.000,00	11.000,00	6.000,00	11.800,00	5.300,00	6.500,00	6.000,00	8.000,00
Seminativo Arborato	3.600,00	10.000,00	6.200,00	11.800,00	5.000,00	6.700,00	6.200,00	8.400,00
Seminativo Irriguo	6.500,00	15.200,00	12.500,00	13.500,00	12.000,00	11.600,00	14.500,00	17.200,00
Seminativo arborato irriguo	6.000,00	15.200,00	12.500,00	13.500,00	12.500,00	--	16.300,00	17.600,00
Orto	--	--	--	--	--	--	9.400,00	10.500,00
Orto irriguo	--	15.200,00	12.500,00	13.000,00	10.700,00	14.500,00	14.500,00	17.500,00
Agrumeto	--	--	--	--	14.500,00	--	21.800,00	21.350,00
Agrumeto - uliveto	--	--	--	--	--	--	18.500,00	17.600,00
Frutteto	--	--	--	--	--	--	13.500,00	13.000,00
Frutteto specializzato	--	14.200,00	12.500,00	17.200,00	14.500,00	16.500,00	19.000,00	19.000,00
Vigneto	4.200,00	7.300,00	8.000,00	10.000,00	7.000,00	7.800,00	6.000,00	9.000,00
Vigneto alto intelaiato	--	16.000,00	--	18.100,00	17.600,00	12.800,00	15.000,00	24.000,00
Vigneto - uliveto	4.300,00	8.500,00	7.000,00	9.500,00	6.200,00	8.100,00	--	11.000,00
Uliveto	5.000,00	9.000,00	7.000,00	9.500,00	8.000,00	9.000,00	5.800,00	11.000,00
Uliveto intensivo irriguo	--	--	--	14.010,00	--	--	13.900,00	19.000,00
Castagneto da frutto	--	--	--	--	4.000,00	3.500,00	--	--
Pascolo	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.300,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.500,00
Pascolo arborato	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.500,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.500,00
Pascolo cespugliato	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.500,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.500,00
Incolto produttivo	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00	650,00
Bosco alto fusto	4.500,00	4.500,00	4.000,00	--	4.500,00	4.500,00	4.000,00	4.500,00
Bosco ceduo	4.000,00	4.000,00	3.000,00	--	4.000,00	4.000,00	3.500,00	3.500,00

Progettisti:

Ing. Gianluca CICIRIELLO (MANDANTE)

Geol. Danilo GALLO (MANDANTE)

Ing. Roberta GENTILE (MANDANTE - GIOVANE PROFESSIONISTA)

di Andersson Anna Maria Margareta & C. s.a.s.
via S. Visconti n. 190 - 70122 - Bari
(MANDATARIA)

Pag. 20

Analizzate, pertanto, suddette consultazioni e indagini, osservato che, come desumibile dalle rispettive tabelle della Commissione Provinciale Espropri della Basilicata (Provincia di Matera), il mercato fondiario ha registrato un altro anno di rallentamento, sia per quanto riguarda l'attività di compravendita sia in termini di quotazioni; visto, ancora, il peggioramento della situazione economica generale che disincentiva investimenti di lungo periodo come quelli fondiari; l'andamento dei prezzi della terra non presenta significative variazioni rispetto al 2018, con quotazioni pressoché stabili, pur esistendo una potenziale offerta molto consistente non si tramuta in vendita a causa del livello dei prezzi giudicato poco appetibile; preso atto che le aree pur ricadendo in zona agricola presentano una stanzialità diffusa legata al fenomeno urbano nel territorio aperto, e tenuto altresì conto dei costi indiretti (es. "imposta relativa all'ultimo trasferimento dell'immobile", art. 40 comma 5 DPR 327/01), si ritiene opportuno attribuire un valore venale agricolo (VVA) apportando un incremento costante pari al 40% sul Valore Agricolo Medio approvato dalla Commissione Provinciale Espropri di Matera Annualità 2018, prendendo in considerazione il valore più alto di quotazione, per ogni qualità di coltura riscontrata.

5 INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Nel caso di occupazione di un'area è dovuta al proprietario una indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua (art. 50, comma 1 del D.P.R.327/2001).

Le indennità per le occupazioni temporanee, per ogni anno o frazione ai sensi dell'art. 50 co. 1 del TUE, sono state calcolate in un 1/12 dell'indennità spettante in caso di esproprio, stimato come ai punti precedenti e conteggiato sia sulle aree di esproprio, sia sulle aree dei lavori per la loro durata presunta (nel caso specifico = 17 mesi=1,416 anni).

In definitiva si avrà:

Indennità occupazione temporanea = Indennità esproprio x 1/12 x numero anni

6 INDENNITÀ AGGIUNTIVA FITTAVOLI E PROPRIETARI COLTIVATORI DIRETTI

I fittavoli dovranno essere indennizzati, in aggiunta a quanto percepiscono i proprietari, per effetto dell'art. 42 del Testo Unico; ai proprietari coltivatori diretti o Imprenditori Agricoli Professionali (I.A.P.) spetta altresì una indennità aggiuntiva parametrata al VAM (ex art. 40 comma 4 del Testo Unico) relativo alla coltura praticata. Allo scopo di quantificare adeguatamente la somma da inserire all'interno del quadro economico di progetto, si è assunto cautelativamente per tutti i terreni la suddetta indennità aggiuntiva.

7 INDENNITÀ DI DEPREZZAMENTO

L'art. 33 comma 1, del DPR n. 327/2001 recita: "Nel caso di esproprio parziale di un bene unitario, il valore della parte espropriata è determinato tenendo conto della relativa diminuzione di valore." In ottemperanza a tali riferimenti legislativi, il deprezzamento (terreni e/o fabbricati) viene calcolato in base a percentuali di decremento all'intera proprietà residua, ottenuta come somma di tre indici di deprezzamento quali: *divisione del fondo; modifica forma del fondo; perdita affaccio del fondo.*

Alla luce di quanto sopra, di seguito si riportano i terreni interessati da suddetta fattispecie

					VALORE FONDO RESIDUO PRE-ESPROPRIO				VALORE FONDO RESIDUO POST-ESPROPRIO					
					APPLICAZIONE COEFFICIENTI									
N. PIANO	Fg.	PLA CATASTALE	QUALITA' CATASTALE	Superficie catastale	SUP. in esproprio (mq.)	SUP. RESIDUA (mq.)	VALORE VENALE (Euro)	VALORE PROPRIETA' RESIDUA PRE-ESPROPRIO (X)	Cd	Cf	Ca	VALORE PROPRIETA' RESIDUA POST-ESPROPRIO (y)	INDENNITA' DI DEPREZZAMENTO (X-Y)	
1	46/B	449	SEMINATIVO	1618	515	1103	1,12€	1.235,36€	0,03	0,05€	0,00€	1.136,53€	98,83 €	
2	46/B	452	SEMINATIVO	593	385	208	1,12€	232,96€	0,03	0,05€	0,00€	214,32€	18,64 €	
3	46/B	461	SEMINATIVO	2887	475	2412	1,12€	2.701,44€	0,03	0,05€	0,00€	2.485,32€	216,12 €	
4	46/B	463	SEMINATIVO	2329	230	2099	1,12€	2.350,88€	0,03	0,05€	0,00€	2.162,81€	188,07 €	

8 CALCOLO INDENNITA' DI BASE ED INDENNITA' AGGIUNTIVE

Per la determinazione del valore delle indennità di base sono state calcolate:

- l'indennità di base moltiplicando il valore unitario ricavato per l'area da espropriare;
- l'indennità per occupazione temporanea preordinata e non preordinata all'esproprio, per tre anni, quindi di importo pari a 2/12 dell'indennità di esproprio "base";
- Indennità per manufatti e impianti presenti sulle aree d'esproprio, determinata, in base alla consistenza informale rilevata in fase di sopralluogo, applicando le voci del prezzo regionale dei LL.PP.
- Indennità a coltivatori diretti/imprenditori agricoli giusto art. 37 co. 9 del TUE;
- Indennità di deprezzamento art. 33, comma 1, DPR 327/2001.

In quest'ultimo caso, pertanto, escluso il caso di esproprio totale, si è tenuto conto del concetto di deprezzamento rinveniente dall'art. 33 del T.U.DPR 327/01, il quale dispone che il valore della porzione espropriata a un bene unitario è determinato come differenza tra il valore venale originario e quello venale delle porzioni residue.

In tali casi quindi il deprezzamento è stato stimato in base alla seguente percentuale di decremento alla proprietà residua, ottenuta come somma dei tre indici di deprezzamento:

divisione Da 0% a 20%

modifica di forma da 0% al 15 %

perdita di affaccio da 0% al 15 %.

Progettisti:



di Andersson Anna Maria Margareta & C. s.a.s.
via S. Visconti n. 190 - 70122 - Bari
(MANDATARIA)

Ing. Gianluca CICIRIELLO (MANDANTE)

Geol. Danilo GALLO (MANDANTE)

Ing. Roberta GENTILE (MANDANTE - GIOVANE PROFESSIONISTA)

Ad ogni buon conto le somme destinate ai deprezzamenti sono state inserite nel quadro economico delle espropriazioni.

9 QUADRO ECONOMICO PER LE ESPROPRIAZIONI

Al fine della determinazione degli oneri afferenti alla procedura espropriativa da inserire complessivamente nel quadro economico del progetto, oltre all'indennità di esproprio propriamente detta relativa all'acquisizione delle aree, sono state stimate le indennità da corrispondere per manufatti nelle aree di esproprio, per eventuali oneri massivi per risarcimenti ed edificabilità non prevedibili, nonché per le spese attinenti a trascrizioni, notifiche, vulture e frazionamenti così come riportato nella seguente tabella.

TITOLO		MODALITA' DI VALUTAZIONE	VALORE	Totali parziali	TOTALE
1. INDENNITA' DI ESPROPRIO					
a	Indennità di Espropriazione	a1) Aree agricole: art. 40 c.1 T.U.	a1) Valore venale	1.797,60	
		a2) Manufatti e soprassuolo		0,00	
		a3) Costruzioni		0,00	
		Totale indennità di base	1.797,60		
b	Indennità per Occupazione temporanea preordinata all'esproprio		1/2 Indennità (a1+a2) x N	62,32	
c	Indennità per Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio		1/2 Indennità (a1+a2) x N + (n x 1/2 x (1/2 Indennità (a1+a2) x N)	0,00	
d	Indennità aggiuntiva per proprietari coltivatori diretti, fittavolo	Art. 45 c.2 lett.d T.U.E. / Art. 40 c.4	2 * VAM *Sup. Agricola	2.568,00	
e	Indennità per manufatti e impianti nelle aree di esproprio			0,00	
e	Indennità nelle aree di occupazione temporanea per manufatti, impianti, soprassuolo ed eventuali ripristini di manufatti e impianti demoliti parzialmente (a carico dei lavori)		stima dei soprassuoli = valore natura attuale meno quella da restituire	0,00	
f	Indennità di deprezzamento			521,66	
g	Oneri massivi per risarcimenti ed edificabilità non prevedibili			1.800,00	
				TOTALE INDENNITA' DI ESPROPRIO	6.749,58
2. SPESE					
h	Imposte e tasse:		Tasse di Registro Minimo 1000€ (15% su indennità d'esproprio, a 15% su altri somme), di Trascrizione e di Voltura (50€+ 50€a ditta proprietaria)	669,64	
i	Compensi per affidamenti tecnici esterni		Indennità base di x 18%	323,57	
				TOTALE SPESE	993,21
				Per arrotondamento	757,22
				TOTALE GENERALE ESPROPRI	8.500,00

Progettisti:



di Andersson Anna Maria Margareta & C. s.a.s.
via S. Visconti n. 190 - 70122 - Bari
(MANDATARIA)

Ing. Gianluca CICIRIELLO (MANDANTE)

Geol. Danilo GALLO (MANDANTE)

Ing. Roberta GENTILE (MANDANTE - GIOVANE PROFESSIONISTA)

10 ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEGLI ESPROPRI

Progettisti:



di Andersson Anna Maria Margareta & C. s.a.s.
via S. Visconti n. 190 - 70122 - Bari
(MANDATARIA)

Ing. Gianluca CICIRIELLO (MANDANTE)

Geol. Danilo GALLO (MANDANTE)

Ing. Roberta GENTILE (MANDANTE - GIOVANE PROFESSIONISTA)



Comune di Bernalda

Provincia di Matera

3° SETTORE "TECNICO"

Prot. n. **COMUNE DI BERNALDA**
Protocollo N. 22047 PARTENZA
Data 22-11-2018 - Ora 10:03:24

Bernalda, 22 novembre 2018



AI RESPONSABILE POLIZIA LOCALE
S E D E

Oggetto: Riscontro nota prot. 1364 dell'11.10.2018

In riferimento a quanto richiesto da codesto Comando con la nota in oggetto indicata, si rappresenta quanto segue:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 237 del 17.04.1979 fu approvato il progetto per la costruzione di una strada per uso turistico-archeologico in Metaponto Lido, finanziato dalla Cassa per il Mezzogiorno – prog. 40008-FESR;
- detta strada, riportata nella planimetria allegata sub lettera "A" alla presente, è quella oggetto della Vostra richiesta e per la realizzazione si procedette alla occupazione delle aree occorrenti, giusta Decreto Prefettizio n. 1970/Div.2^ A.E.S. in data 6.01.1981 (allegato sub lettera "B") e successivi verbali di stato di consistenza e immissione in possesso in data 9.02.1981 (allegati sub lettera "C", "C1" e "C2");
- tra l'altro, la strada in questione fu realizzata mediante la sistemazione ed ampliamento di una già esistente, come evincesi dalla dichiarazione del Sindaco dell'epoca prot. n. 2154 dell'8.02.1982, allegato sub lettera "D";
- il Comune portò a compimento la realizzazione dell'intera opera prevista, con la stesura dell'asfalto per l'intera lunghezza, pari a ml. 2.759, il tutto come meglio si evince dallo stralcio di libretto delle misure, allegato sub lettera "E", redatto dal direttore dei lavori, geom. Berardino Guida dell'U.T.C., e sottoscritto anche dall'impresa esecutrice, Malvasi Giovanni, e dall'ingegnere capo, Ing. Nicola Defina,
- a tutt'oggi il Comune non ha ancora provveduto alla voltura delle aree utilizzate per la realizzazione delle opere di cui trattasi.

IL RESPONSABILE 3° SETTORE
Ing. Giuseppe Gaudiano

COMUNE DI BERNALDA

LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA STRADA
PER USO TURISTICO-ARCHEOLOG.
IN METAPONTO LIDO - 1° STRALCIO -

PERIZIA DI VARIANTE

TAVOLA: PLANIMETRIA

L'IMPRESA
GIOVANNI MALVASI

IL DIRETTORE DEI
LAVORI
GEOM. BERNARDINO
GUIDA.

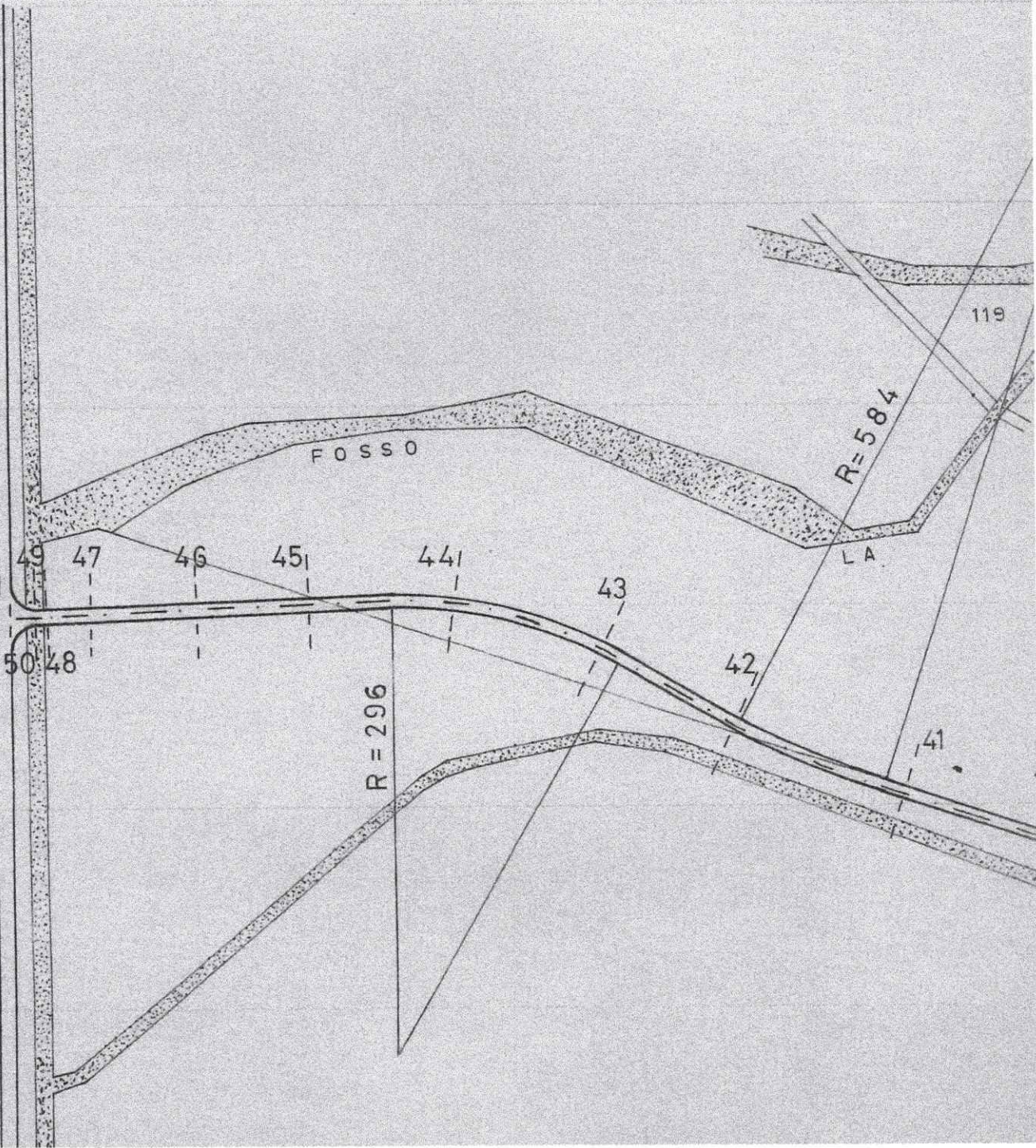
INGEGNERE CAPO
DOTT. ING. NICOLA DE FINA

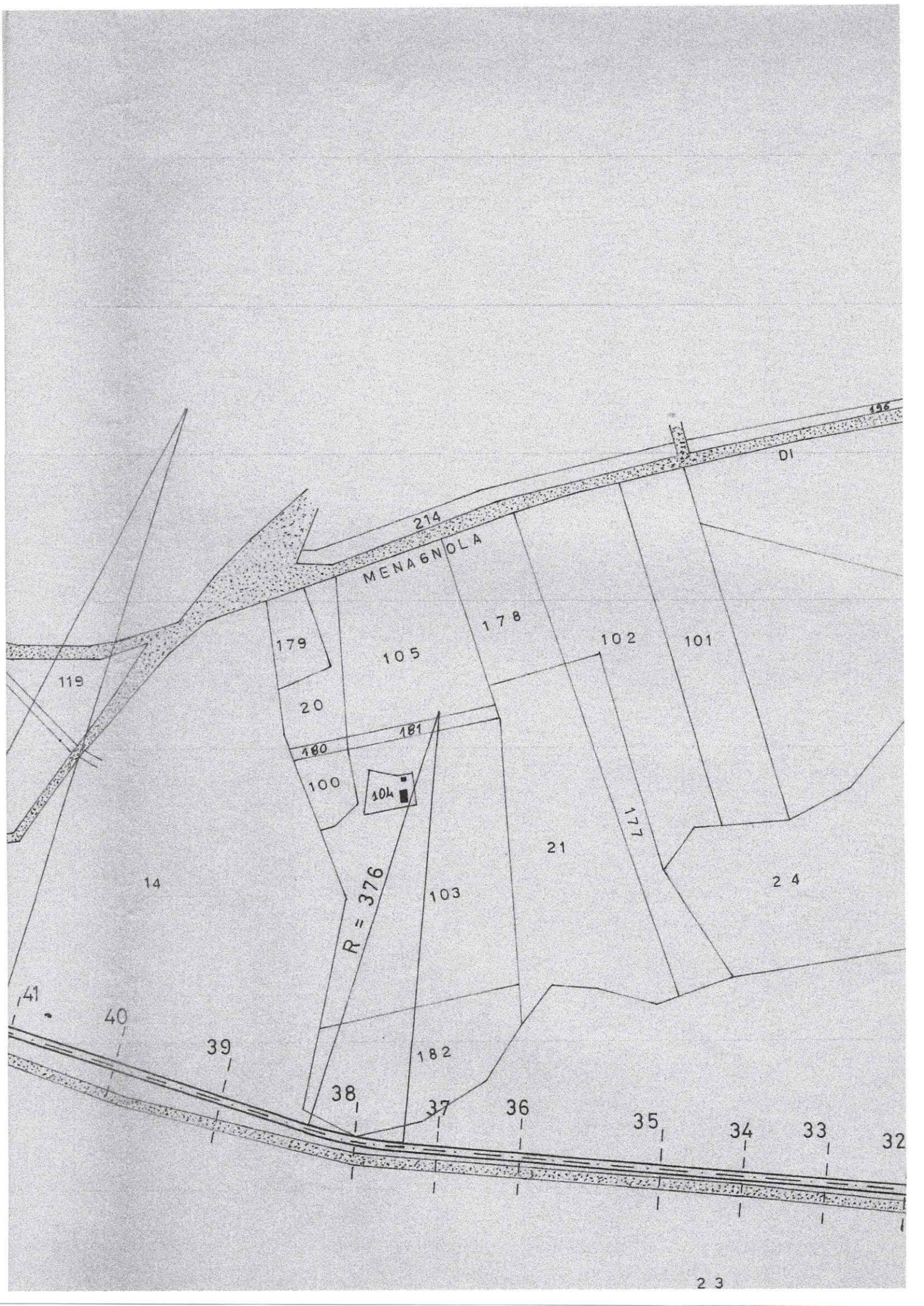
Nicola De Finis

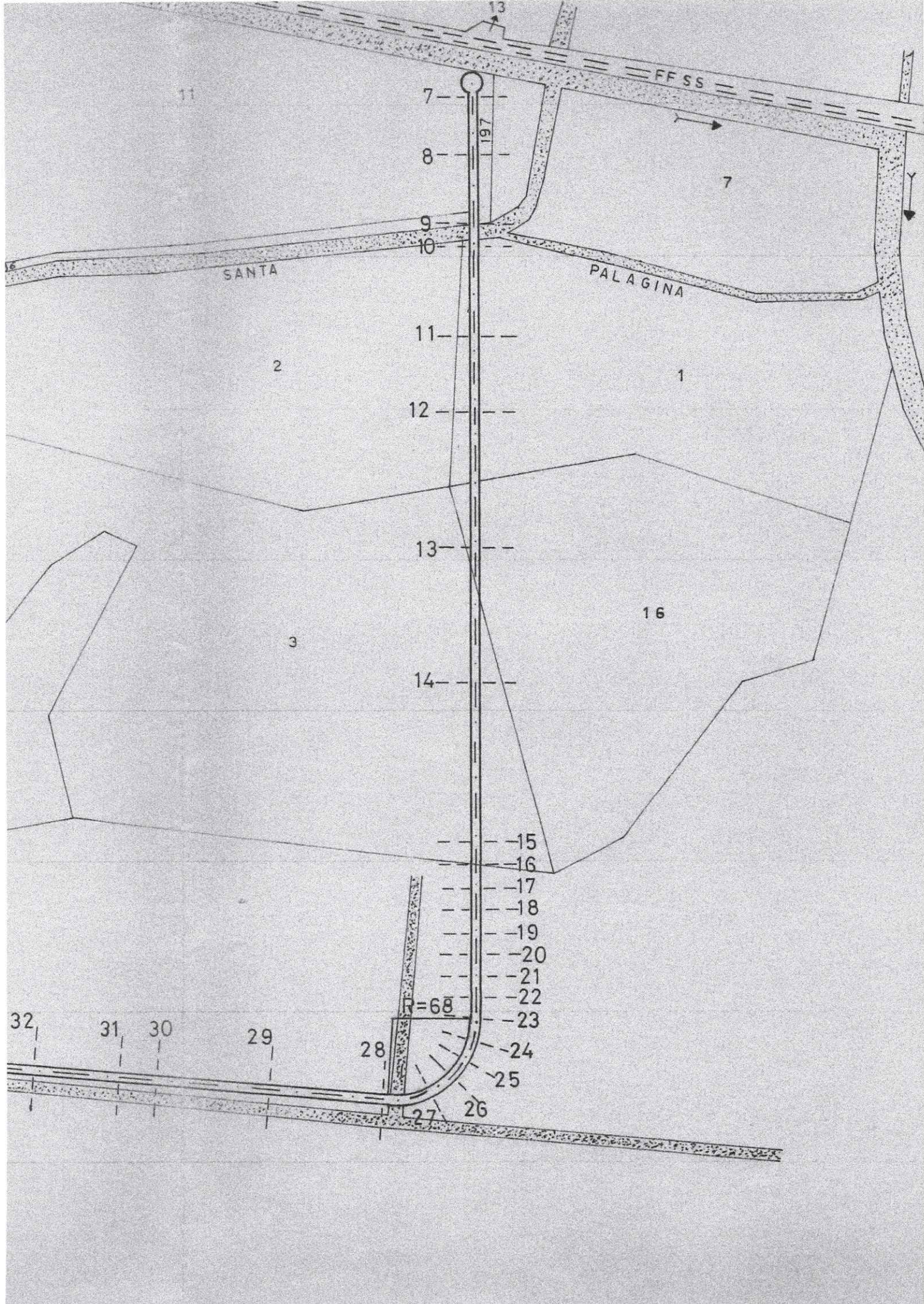
VISTO
LE S. P. D. A. C. O.
M. I. C. E.

BERNALDA

STRADA PROVINCIALE 51







COMUNE DI BERNALDA

PROVINCIA DI MATERA

UFFICIO TECNICO

LAVORI DI COSTRUZIONE STRADA TURISTICO-ARCHEOLOGICA -
METAPONTO LIDO.

= PROGETTO HOBB/FERS - PASSA PER IL MEZZOGIORNO =

IMPRESA MALVASI GIOVANNI - da SANZANO Jonico -

LIBRETTO DELLE MISURE

N. 1 di Fogli N. 13

Consegnato in bianco al Sig. GUIDA BERARDINO - UFFICIO TECNICO - D.L.

addì 197.....

~~L'Assistente~~

Restituito all' Ufficio

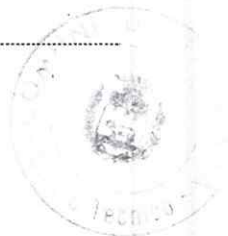
addì 197.....

UFFICIO TECNICO
Direzione Lavori
(Il Dirig. Guida geom. Berardino)

Visto: L'INGEGNERE *Carpo*



VISTO: IL SINDACO
IL SINDACO



PRODOTTI

FIGURE ED ANNOTAZIONI

Negativi		Positivi	
10		11	
		20 00	
		23 40	
		15 60	
		81 12	
		120 12	
		55 00	
		8328 80	
		1764 00	
4800 00			
3568 00			
3000 00			
		224 80	
		119878 00	
113400 =		2478 00	
		16554 00	
16200 00		354 00	

$\times \$ 15'000 = 200'000$

$\times \$ 28'000 = 3'368'360$

$\times \$ 3000 = 1195000$

$\times \$ 3'500 = 786'800$

$\times \$ 250 = 867'300$

$\times \$ 1500 = 531'000$

Prot.n.1970/Div.2^a A.E.S.



Il Prefetto della Provincia di Matera

Letta la nota n.14552, in data 12 dicembre 1980, con la quale l'Amministrazione comunale di Bernalda, chiede di essere autorizzata a occupare d'urgenza gli immobili siti nel Comune di Bernalda, necessari per l'esecuzione dei lavori di costruzione di una strada turistico-archeologica in Metaponto Lido - Prog.n.4008/FESR;

Vista la deliberazione n.624/AR del 21 febbraio 1980, con la quale, il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ha approvato il progetto 4008/FESR, relativo ai lavori suindicati, affidandone in concessione la realizzazione al predetto Comune;

Rilevato che ai sensi dell'art.135 T.U. delle leggi sulla industrializzazione del Mezzogiorno, approvato con D.P.R. 6 marzo 1978, n.218 i lavori suddetti sono a tutti gli effetti di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili;

Visto l'art.71 della legge 25 giugno 1865, n.2359;

Visto l'art.20 della legge 22 ottobre 1971, n.865;

Visto l'art.14 della legge 28 gennaio 1977, n.10;

Visto l'art.3 della legge 3 gennaio 1978, n.1;

Visto l'art.2 della legge 29 luglio 1980, n.385;

D E C R E T A

L'Amministrazione comunale di Bernalda, è autorizzata, per le ragioni suesposte, a occupare temporaneamente d'urgenza fino al 21 dicembre 1982, gli immobili, siti nell'agro del predetto Comune, indicati negli uniti elenco e planimetria, che formano parte integrante del presente decreto, con esclusione dei beni demaniali o soggetti a regime demaniale.

Tale occupazione deve seguire nel termine di tre mesi dalla data del presente decreto, pena l'inefficacia dello stesso.

L'Amministrazione comunale medesima, procederà, tramite propri tecnici all'occupazione predetta, previa compilazione dello stato di consistenza dei fondi, da effettuarsi in concomitanza con la relazione del verbale d'immissione in possesso, nel rispetto degli adempimenti prescritti dall'art.3 della legge 3 gennaio 1978, n.1.

Per l'indicata occupazione, la stessa Amministrazione comunale dovrà corrispondere alle ditte proprietarie le indennità che verranno determinate a norma di legge, nonchè gli interessi legali eventualmente maturati, a decorrere dalla data d'immissione nel possesso degli immobili.

Sarà cura, infine, dell'Amministrazione comunale di Bernalda di eseguire sollecitamente le operazioni necessarie per rendere definitiva, ove occorra, l'occupazione degli immobili succitati. -

- Matera, 11 6 gennaio 1981.

per copia conforme

IL CONSIGLIERE

(Dr. C. Sessa)

C. Sessa

TM/



IL PREFETTO

f/te: (Stellato)

PIANO DI ESPROPRIO

DITTE PROPRIETARIE	Natura attuale della proprietà	DATI CATASTALI DEGLI APPEZZAMENTI							INDENNITÀ							
		Foglio di mappa	N. mappa		Estensione			Classe	Reddito		Natura della proprietà	Superficie da occupare od occupata	prezzo per mq.	Imposti	Per titoli diversi	Totali dovuti a ciascuna Ditta
			princ.	sub.	Ha	Are	Cent.		domenicale	agrario						
1 Lacava Mario	area f.r.	46	6	1	03	80	-	-	-	area f.r.	994	290	288.260=			
2 Lacava Mario	seminat.	46	11	14	01	04	II	5043	1541	seminat.	168	290	48.720=			
3 Lacava Mario	seminat.	50	16	7	68	80	II	499	84	pasc. Cesp.	768	290	222.720=			
4 Lacava Mario	seminat.	50	3	15	38	40	II	999,9	169,2	pasc. Cesp.	4144	290	4.101.760=			
5 Mele Giuseppe	seminat.	50	182	1	70	20	II	612,7	187,2	seminat.	25	290	7250=			

COMUNE DI BERNALDA
(Provincia di Matera)

IL SINDACO
Giosime F. ZOLLAI



Per copia conforme

IL CONSIGLIERE
(Dr. S. Sessa)

Handwritten signature: M. T. Lopez

PREFETTURA DI MATERA

Allegato N. 2 al decreto prefettizio n. 1070 del 6 GEN. 1981



IL PREFETTO

F. Stelliato



COMUNE DI BERNALDA

2

ORIGINALE

UFFICIO TECNICO



STATO DI CONSISTENZA

di una parte dell'immobile intestato in Catasto alla Ditta LACAVA
Maria; questo ha dichiarato che gli attuali proprietari per sono i sigg. VALENTE ALESSIO e
ANGIULI MARIA giusta atto notarile rogato il 14 dicembre 1979 dal notaio Perquale de Nigro di Matera
da occuparsi giusta Decreto del Sig. Prefettizio di MATERA

n. 1970/DIV. 2^ AES in data 6-gennaio-1981 per l'esecuzione dei lavori di
Costruzione della strada turistica-archeologica in Metoponto di

PROVINCIA DI MATERA COMUNE DI BERNALDA

Oggi due del mese di febbraio dell'anno milleno-
vecento Ottantuno in Metoponto località interessata dall'espropria-

Fra l'Amministrazione Comunale rappresentata

dal Signor Leone Francesco Armando - geometra aggiunto incaricato
 e la Ditta proprietaria sig. Maria e con l'esistenza dei testimoni sigg. D'ASCANIO Ruggiero
n. e Bernalda il 9.3.1928 dom. alle n. 11. Comarca n. 139 e D'ELIA Nunzio nato a Bernalda
il 25-3-1922 dom. alle n. 11. Comarca n. 11

si è proceduto alla ricognizione ed alla compilazione dello stato di consistenza del
 suddetto immobile. E' altresì, presente il Sig.
 in qualità di fittavolo, mezzadro, colono, partecipante.

Da questa visita sono risultati, sulla natura dell'immobile, i dati che figurano nella
 pagina a tergo.

2

Stato di Consistenza dell'immobile

STATO E QUALITA' della zona di terreno ~~e fabbricato da occuparsi~~ Seminativo irriguo
argilloso di medio impasto di 2°

DICHIARAZIONI DEL SIGNORE LACAVA: Questo terreno, originariamente e catastalmente
di Locca Florio, attualmente e di proprietà dei sigg. VALENTE ALESSIO e ANGIULLI MARIA
queste note di Transcrizione relativi all'atto pubblico di compravendita rogato dal
Notaio "Pasquale de Nigro de Matera" il 14 dicembre 1979.

DATI CATASTALI Foglio di mappa n° 46 del Comune di Bernalda partecella n° 11 -
della superficie totale di Ha 14.01.04 -

SUPERFICIE da occuparsi 168 (centosessantotto) metri quadrati

PIANTE ESISTENTI nella parte da occuparsi _____

I dati di cui sopra vennero concordemente riconosciuti dalle nominate persone, le
quali in prova di quanto precede, appongono le loro firme al presente stato di consistenza.

La Ditta Proprietaria

I Testimoni

D. Casarino Quappero
Delia Nigro

L'Ufficio Tecnico

Il Tecnico Incaricato



Leone Vincenzo Armando

Visto: Il Sindaco

[Signature]

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO

dell'immobile descritto nello stato di consistenza avanti riportato, redatto in forza del decreto del Sig. Prefetto di MATERA n. 1970/DIV. 2^a AES del 6 gennaio 1981 immobile la cui occupazione è stata autorizzata ai sensi dell'art. 3 della legge 3.1.1978 n. 1.

Oggi nove del mese di febbraio dell'anno millenovecentottanta il rappresentante dell'Amministrazione Comunale Sig. Leone Francesco Armando geometra aggiunto incaricato previo invito, notificato alla ditta sopracitata anche mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di BERNALDA ha constatato in presenza della ditta proprietaria (catastale) Foglio n. 46 particella n. 11 (parte) ~~in assenza della ditta~~ e con l'assistenza dei testimoni che il bene immobil. di cui si prende possesso immediato. Del medesimo, di cui al cennato decreto di occupazione temporanea d'urgenza ed al verbale di consistenza, ~~e che da oggi, portando,~~ deve ritenersi effettuata la sua definitiva occupazione.

La ditta proprietaria, LACAVA MARIO I testimoni dopo aver preso visione sia del decreto di occupazione temporanea, sia dello stato di consistenza, riconoscono esatta tale constatazione ^{il} sottoscrivendo presente verbale.

Sede dichiarazioni del proprietario sede nello Stato di Consistenza -

La Ditta Proprietaria

I Testimoni

Leone Francesco Armando
Dalia Nunzio



**l'Ufficio Tecnico
Il Tecnico Incaricato**

Visto: Il Sindaco



COMUNE DI BERNALDA

ORIGINALE

UFFICIO TECNICO



3

STATO DI CONSISTENZA

di una parte dell'immobile intestato in Catasto alla Ditta LACAVA

Mario; questo ha dichiarato che il terreno in oggetto è attualmente della S.r.l. METATOUR con sede in Policoro - giusta atto notarile rogato dal notaio Corino in data 3 marzo 1979.

da occuparsi giusta decreto del Sig. Prefetto di MATERA

n. 1940/DIV. 2^a AES in data 6 gennaio 1981 per l'esecuzione dei lavori di costruzione delle strade turistiche-archeologiche in Metoponto di

PROVINCIA DI MATERA COMUNE DI BERNALDA

Oggi ore del mese di febbraio dell'anno millenovecentoventuno in Metoponto - località interessata dall'esperto

Fra l'Amministrazione Comunale rappresentata

dal Signor Leone Tuameo Armano - geometra eggerato incaricato catastalmente

e la Ditta proprietaria Sig. Leone Mario e con l'esistenza dei testimoni sig. D'ASCANIO Ruggiero n. a Bernalda il 9.3.1928 dom. alla via M. Carmelo n. 139 e D'ELIA Nunzio nato a Bernalda il 25.3.1922 dom. alla via Paganò n. 11.

si è proceduto alla ricognizione ed alla compilazione dello stato di consistenza del suddetto immobile. E' altresì, presente il Sig. in qualità di fittavolo, mezzadro, colono, partecipante.

Da questa visita sono risultati, sulla natura dell'immobile, i dati che figurano nella pagina a tergo.



COMUNE DI BERNALDA

PROVINCIA DI MATERA

UFFICIO TECNICO

C.A.P. 75012 - c.l.c.p. 12569752

Codice Fiscale 81001090778

N. 254 di prot.

Li 18 FEB 1982

OGGETTO: COSTRUZIONE DI UNA STRADA TURISTICO- ARCHEOLOGICA in METAPON-
TO LIDO-Prog.4008/FESR-. DISPONIBILITA' del terreno--.

IL SINDACO

VISTO gli atti d'Ufficio(carteggio e progetto)relativi alla costruzio-
ne di una strada Turistico-Archeologica in Metaponto "lido-;

VISTO il progetto nr.4008/FESR-approvato dalla Cassa per il Mezzogior-
no con delib. nr.624/AR- seduta del 21-2-1980-;

ACCERTATO che l'opera suddetta ricade su area già asservita a pubbli-
co transito, con accesso dalla strada Prov.le Lido Metaponto ad
automezzi e persone appartenenti a famiglie residenti in fabbri-
cati rurali realizzati da diversi anni nonché di accesso a turi-
sti e bagnanti durante l'intero anno-;

ACCERTATO altresì che vi sono state eseguite opere pubbliche da parte
del Consorzio di Bonifica Bradano-Metapontp-Matera- ubicate paral-
lelamente alla suddetta strada-;

VISTO che la nuova opera è ricadente su area della presistente sede =
stradale innanzi citata in parte e parte su terreno limitrofo,
oggetto d'esproprio come da decreto di occupazione d'urgenza emes-
so dal Prefetto di Matera in data 6-1-1981-Protoc.nr.1970/Div.2*-
A.E.S.- notificato in data 9-2-1981-;

CHE la strada presistente oltre a raggiungere la foce del Bradano ha
deviazione, anche in uso, per la zona Archeologica " San Saneone"
fino a raggiungere il passaggio a livello delle FF.SS. con ag-
gancio al terminale della strada del Consorzio di Bonifica il
cui accesso è dalla SS.175-MATERA-METAPONTO--.

D I C H I A R A

la piena disponibilità dell'area di sedime sulla quale sono in
corso i lavori della costruente strada Turistico-Archeologica
in Metaponto Lido:disponibilità che promana oltre che del presi-

d'urgenza, notificato il 9-2-1981, del terreno interessato dai lavori di cui trattasi-.

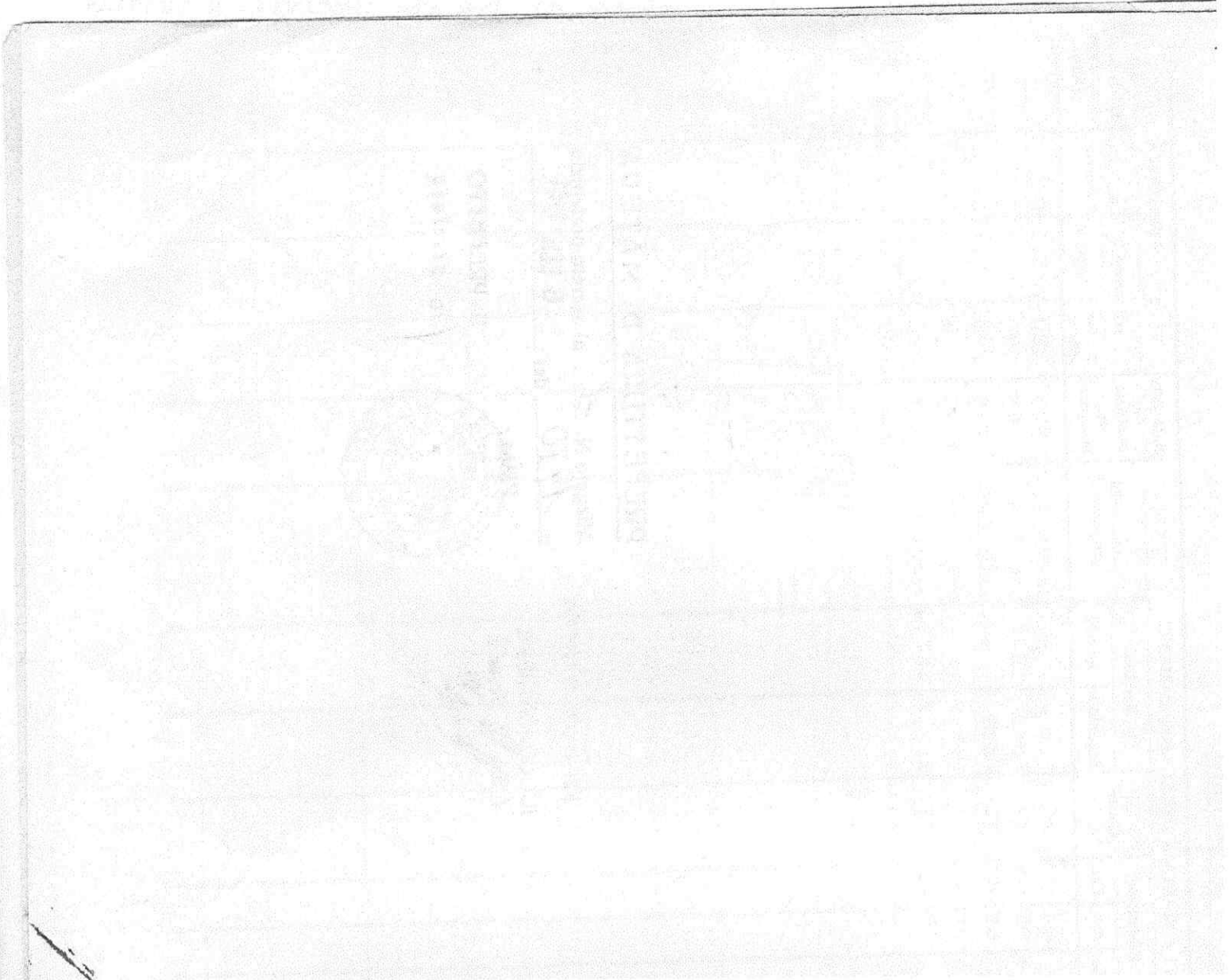
L'ing. progettista
(DE PINA NICOLA)

De Pina Nicola

IL SINDACO

- Cosimo Pizzolla -

Cosimo Pizzolla



3

Stato di Consistenza dell'immobile

STATO E QUALITA' della zona di terreno ~~o fabbricato da occuparsi~~ *Seminario rugoso*
promontorio - catastalmente parcello accorpato - di 2^a

DICHIARAZIONI DEL SIGNOR LACAVA: *Questo terreno, originariamente e catastalmente*
di classe Mario, attualmente e di proprietà delle S.E.L. METATOUR con sede in Palermo,
questo atto Notarile rogato dal notaio Casino il 3-marzo-1979.

DATI CATASTALI *Foglio di mappa n° 50 del Comune di Bernabuda Sezione Posteri*
portella n° 16 (redia) della superficie totale di Ha 7.68.80-

SUPERFICIE da occuparsi *mq 768 (Settecentosessantotto)*

PIANTE ESISTENTI nella parte da occuparsi

I dati di cui sopra vennero concordemente riconosciuti dalle nominate persone, le quali in prova di quanto precede, appongono le loro firme al presente stato di consistenza.

La Ditta Proprietaria

I Testimoni

D. Casarini Pappalardo
Delia Nunzio



l'Ufficio Tecnico
Il Tecnico Incaricato

Leone Tommaso Armonio

Visto: Il Sindaco

[Signature]

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO

dell'immobile descritto nello stato di consistenza avanti riportato, redatto in forza del decreto del Sig. Prefetto di MATERA n. 1940/DIV. 2^a AES del 6-gennaio-1981 immobile la cui occupazione è stata autorizzata ai sensi dell'art. 3 della legge 3.1.1978 n. 1.

Oggi ore del mese di febbraio dell'anno millenovecento ottantuno il rappresentante dell'Amministrazione Comunale Sig. Leone Francesco Armando geometra aggiunto incaricato previo invito, notificato alla ditta sopracitata anche mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di BERNALDA ha

constatato in presenza della ditta proprietaria (catastale) Foglio di mappa n. 50 part. n. 16- ~~in assenza della ditta~~ e con l'assistenza dei testimoni che il bene immobile di cui

si prende possesso immediato. Del medesimo, di cui al cennato decreto di occupazione temporanea d'urgenza ed al verbale di consistenza, e ~~che da oggi, pertanto,~~ deve ritenersi effettuata la sua definitiva occupazione.

La ditta proprietaria, LACAVA MARIO dopo aver preso visione sia del decreto di occupazione temporanea, sia I testimoni dello stato di consistenza, riconoscono esatta tale constatazione e sottoscrivendo presente verbale.

Fedi dichiarazioni del proprietario scritte nello stato di consistenza.

La Ditta Proprietaria

I Testimoni

D'asciano Ruggieri
Belia d'arisco

L'Ufficio Tecnico
Il Tecnico Incaricato



Visto: Il Sindaco

[Signature]



occupato fin

4

ORIGINALE

COMUNE DI BERNALDA



UFFICIO TECNICO

STATO DI CONSISTENZA

di una parte dell' immobile intestato in Catasto alla Ditta LACAVA

MARIO; questo ha dichiarato che il terreno in oggetto è attualmente della s.r.l. METATOUR

con sede in Polignano, questo atto notarile rogato dal notaio Corino in data 3 marzo 1978

da occuparsi giusta Decreto del Sig. Prefetto di MATERA

n. 1970/DIV. 2^a AES in data 6 gennaio 1981 per l'esecuzione dei lavori di

Costituzione della strada turistica archeologica in Metaponto della

PROVINCIA DI MATERA COMUNE DI BERNALDA

Oggi noè del mese di febbraio dell'anno millesimo

ventuno in Metaponto - località interese dell'esproprio

Fra l'Amministrazione Comunale rappresentata

dal Signor Leone Franco Armondo - geometra aggiunto incaricato
catastralmente

e la Ditta proprietaria Signor Cesare Moris e con l'esistenza dei testimoni sgg. D'ASCANIO
Ruggiero n. e Bernalda il 18.3.1928 dom. alla via N. Comarda n. 139 e D'ELIA Nunzio nato e
Bernalda il 25.3.1922 dom. alla via Pitagora n. 11

si è proceduto alla ricognizione ed alla compilazione dello stato di consistenza del

suddetto immobile. E' altresì, presente il Sig.

in qualità di fittavolo, mezzadro, colono, partecipante.

Da questa visita sono risultati, sulla natura dell'immobile, i dati che figurano nella pagina a tergo.

④

Stato di Consistenza dell'immobile

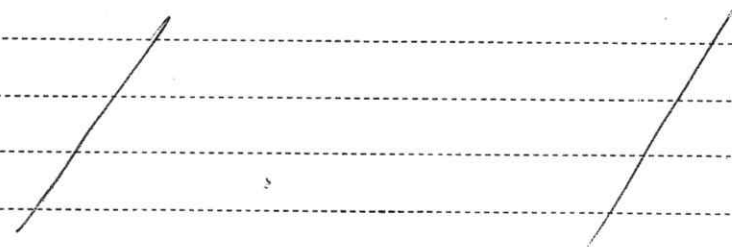
STATO E QUALITA' della zona di terreno ~~o fabbricato da occuparsi~~ Terreno medlo. irriguo.
promozionale: , catastalmente ^{piccolo} esposto di 2^a

DICHIARAZIONI DEL SIGNORE LACAVA: Anche questo terreno, originariamente e catastalmente
di classe Mario attualmente, è di proprietà della s.r.l. METATOUR con sede in
Plesio giusto atto notoria rogato dal notaio Cosma il 3 marzo 1978.

DATI CATASTALI Foglio di mappa n° 50 del Comune di Bernalda - sezione Posteci
particella n° 3 (tre) della superficie totale di Ha. 15.38.40.

SUPERFICIE da occuparsi mq 4144 - (quattromilacentotrentaquattro)

PIANTE ESISTENTI nella parte da occuparsi _____



I dati di cui sopra vennero concordemente riconosciuti dalle nominate persone, le
quali in prova di quanto precede, appongono le loro firme al presente stato di consistenza.

La Ditta Proprietaria

**l'Ufficio Tecnico
Il Tecnico Incaricato**

I Testimoni



Leone Tommaso Amorig

Visto: Il Sindaco

D'Amario Ruggero
Dilla Nunzio

[Signature]

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO

dell'immobile descritto nello stato di consistenza avanti riportato, redatto in forza del decreto del sig. Prefetto di MATERA n. 1970/DIV. 2^a AES del 6-gennaio-1981 immobile la cui occupazione è stata autorizzata ai sensi dell'art. 3 della legge 3.1.1978 n. 1.

Oggi ore del mese di febbraio dell'anno millenovecento ottantuno il rappresentante dell'Amministrazione Comunale Sig. Leone Tommaso Armando-geometra aggiunto incaricato previo invito, notificato alla ditta sopracitata anche mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di BERNALDA ha

constatato in presenza della ditta proprietaria Foglio di mappa n° 50 particelle n° 3 (parte) che il bene immobile di cui ~~in assenza della ditta~~ e con l'assistenza dei testimoni

si prende possesso immediato. Del medesimo, di cui al cennato decreto di occupazione temporanea d'urgenza ed al verbale di consistenza, e che da oggi, portando, deve ritenersi effettuata la sua definitiva occupazione.

La ditta proprietaria, LACAVA MARIO (in costato) dopo aver preso visione sia del decreto di occupazione temporanea, sia I testimoni

dello stato di consistenza, riconoscono esatta tale constatazione ^{il} sottoscrivendo presente verbale.

Vedi dichiarazioni del proprietario scritte sullo stato di consistenza.

La Ditta Proprietaria

I Testimoni

D'asciano Ruggiero
Delia Muzio

**l'Ufficio Tecnico
Il Tecnico Incaricato**

Leone Tommaso Armando

Visto: Il Sindaco

[Firma illeggibile]